BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO DELLA SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.30. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.65; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.60. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, cioè m.m. 2 1/3. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 18 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 3 - in cronaca, nella rubrica Informazioni de pubblico (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. 2. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 830.

Anno XVIII. Plenilunio — Leva il sole ore 4.42, tramonta ore 7.27 Trieste, Mercoledì 26 Luglio 1899. Oggi: S. Anna. — Domani: S. Pantaleone. N. 6408

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

Le prerogative del consiglio di guerra di Rennes - Anche Esterhazy citato - 110 testi. PARIGI 25 (B). La *Havas* comunica: Il presidente della Corte di cassazione Mazeau, intervistato da un giornalista, dichiarò che la decisione della Cassazione non limita punto le prerogative del consiglio di guerra di Rennes. Per effetto dei suoi poteri discrezionali il presidente del consiglio di guerra ha quindi il diritto di citare tutti quei testi le cui deposizioni possono, secondo il suo parere, giovare per stabilire la verità.

PARIGI 25 (N). Esterhazy è stato citato dinanzi al consiglio di guerra di Rennes per deporre come testimonio. Ad Esterhazy è stato concesso per ciò un salvacondotto, che lo autorizzerà a rimanere a Rennes per tutta la durata del processo.

PARIGI 25 (N). Il numero dei testi che verranno citati dal Consiglio di guerra a Rennes ascende a 70. Fra questi si trovano l'ex-presidente della repubblica Casimir-Perier, gli ex-ministri della guerra Cavaignac, Billot, Mercier, Zurlinden e Chanoine, il generale Gonse, l'ex-capo dello Stato maggiore Boisdeffre, l'ex-colonnello Picquart, Du Paty de Clam, Esterhazy, il perito grafologo Bertillon, l'ex-ministro delle colonie Lebon, l'ex-ministro degli esteri Hanotaux, la vedova del colonnello Henry, l'amante d'Esterhazy madame Pays e così via. La difesa proporrà 40 testi.

Come vedete, tutti questi testi furono già escussi dalla Corte di cassazione. Fra quelli che non furono ancora mai interrogati circa la questione Dreyfus vanno nominati: il comandante della scuola di guerra generale Lebelin, il colonnello Bertin; il presidente del consiglio di guerra dell'anno 1894, colonnello Maurel; il capo del servizio di sicurezza Cochefert, il consigliere d'ambasciata La Roche Vernet. I testi le cui deposizioni si riferirebbero esclusivamente alle pretese confessioni di Dreyfus non furono citati.

I nazionalisti, ai quali si vogliono unire strettamente gli antisemiti, fanno ogni sforzo per trovare a Rennes una sala in cui si vorrebbero tenere conferenze pubbliche. Ieri notte furono affissi dei manifesti rossi con la scritta: „Il pericolo dell'antisemitismo“. Gli affissi furono però presto allontanati. La popolazione di Rennes è tranquilla e s'astiene da ogni agitazione.

Si telegrafa da Rennes:

D'ordine del generale Lucas tutti gli ufficiali assenti dalla guarnigione di Rennes debbono raggiungere i loro reggimenti. E' stata interdetta la circolazione notturna sui marciapiedi della prigione di Dreyfus. Quesnay de Beaurepaire si è recato a Mans e farà ritorno subito a Rennes.

★ L'avvocato Labori è giunto a Rennes insieme a tutta la famiglia e vi si tratterrà sino alla fine del processo. Dimora in una casa particolare sulla piazza Reennac.

★ Il sottosegretario di Stato alle poste e telegrafi ha dato a tre ingegneri elettricisti l'incarico di sorvegliare gli apparecchi telegrafici supplementari, stabiliti pel servizio della stampa a Rennes in occasione del processo. Trenta telegrafisti scelti nella *élite* saranno inoltre inviati a Rennes per l'occasione.

La maggior parte degli apparecchi sono a trasmissione multipla, il che permetterà ad ogni telegrafista di trasmettere 1500 parole all'ora.

★ L'*Echo de Paris* smentisce assolutamente che Déroulède abbia intenzione di venire a Rennes a tenere delle conferenze patriottiche.

Aggiunge che egli si prepara forse a tenerne in provincia prima del processo, ma che l'unica città in cui stabilì di non andare è precisamente Rennes.

Lo stesso giornale poi, lamentando che sia stata definitivamente scelta la sala della Manutensione per il processo, a causa delle sue pessime condizioni igieniche, chiede che in vicinanza del locale-stufa si stabilisca almeno un servizio medico per gli accidenti che saranno certo numerosi.

Misure di rigore contro alti funzionari militari in Francia. — PARIGI 21 (B). Il generale Pellieux fu trasferito a Quimper, come comandante della 14.a brigata. Al posto di Pellieux, come comandante della piazza di Parigi, fu nominato il generale Dalstein, comandante della brigata del genio.

PARIGI 25 (N). Il capitano Guyot de Villeneuve è stato condannato a 60 giorni d'arresto, per essersi espresso in modo sconveniente sulle misure prese dal Governo e dal Consiglio superiore della pubblica istruzione contro il professore nazionalista Syveton.

(Si ricorderà che il capitano Guyot de Villeneuve era già stato collocato in non attività di servizio perchè egli aveva voluto regalare un anno della sua paga al professore Syveton. N. d. R.)

PARIGI 25 (B). Si dice che nella sua seduta di stamane il consiglio dei ministri oltre che della vertenza Pellieux siasi occupato anche d'un caso molto più grave. Si tratterebbe d'un generale divisionario che occupa un posto militare importantissimo e che già ripetutamente avrebbe usate in pubblico delle espressioni incompatibili col rispetto alla disciplina militare. Il consiglio dei ministri avrebbe ritenuto necessario procedere rigorosamente contro questo generale; il suo nome e la decisione presa dal consiglio dei ministri saranno pubblicati questa sera.

PARIGI 25 (N). Corre voce che il generale de Negrier sia stato posto in disponibilità per essersi reso colpevole di manifestazioni antirepubblicane. Il generale de Negrier è membro del Consiglio superiore di guerra.

(Da questo telegramma è lecito dedurre che il generale cui si allude nelle informazioni del *Corr. Bur.* sulla seduta del Consiglio dei ministri francesi, sia appunto il generale Negrier. *N. d. R.*).

I processi statari a Belgrado. SEMLINO 25 (N). In una piccola sala della prefettura incominciarono oggi a Belgrado i processi del tribunale statario. L'impiegato ministeriale Milan Drabujak fu condannato a 10 anni di carcere per sottrazione di documenti e per lesa maestà; il marinaio Vita Stankovic fu condannato ad un anno per opposizione alle guardie, ed il negoziante Michele Zvetkovic ad un anno e mezzo per lesa maestà.

Smentite serbe. BELGRADO 25 (B). Da parte ufficiale serba si dichiarano infondate le notizie recate da giornali esteri, secondo le quali potenze straniere avrebbero preso ingerenza nella procedura giudiziaria avviata in seguito all'attentato contro Milan. E' del pari inesatta la notizia che l'inviato serbo a Costantinopoli, Novakovic, si sia dimesso. Questi, dopo terminata la sua cura di bagni, ritornerà al suo posto.

Il giudice incaricato dell'istruttoria per l'attentato contro Milan, mise in libertà parecchie persone, riguardo alle quali è risultato che furono assolutamente estranee all'attentato; fra le persone appartenenti al partito radicale ed ora scarcerate figurano Sima Djakovic e Tausanovic, cognato di Vladan Giorgievic.

Il ministro delle finanze non accorda la riduzione della tassa sullo zucchero. VIENNA 25 (B). La *Wiener Abendpost* reca: Il ministro delle finanze dott. Kaizl ricevette oggi una deputazione, composta di quattro membri del consorzio dei pasticceri austriaci, la quale gli presentò una petizione di protesta contro la nuova tassa sullo zucchero.

Il ministro, dopo aver diffusamente parlato della natura della nuova tassa, dichiarò ch'egli non è in grado di promettere per lo zucchero cristallino nessuna riduzione d'imposta e tanto meno l'esenzione completa dalla tassa, perchè una tale concessione sarebbe contraria alla legge ed agli accordi statuiti con l'Ungheria.

Le feste nuziali nel Montenegro. L'arrivo della sposa. ANTIVARI 25 (N). La duchessina Jutta con la madre e il fratello sono qui arrivati alle 9 pom. salutati dalle salve delle artiglierie. Il principe Danilo e Mirco, e il granduca Costantino salirono a bordo per salutare la sposa e i suoi congiunti e, secondo l'uso nazionale, offrirono alla sposa il sale ed il pane.

Allo sbarco presenziava gran folla di popolo che acclamò gli ospiti. Seguirono le presentazioni delle autorità civili e militari.

CETTIGNE 26. *ore 1.10 ant.* (N). L'annunzio dell'arrivo ad Antivari della principessa Jutta, fu salutato dai forti con vent'un colpi di cannoni. La città è festante. Tutte le case e le vie sono decorate con bandiere e drappi dai colori montenegrini e meklemburghesi.

Stasera al palazzo del principe fu dato un pranzo in onore del principe di Grecia. Il principe gli conferì il grancordone dell'ordine di Danilo.

Le montagne circostanti a Cettigne e il porto di Antivari erano stasera brillantemente illuminati.

I principi di Napoli in viaggio. BARI 25 (N). I principi di Napoli sono arrivati alle 19.37, ossequiati dalle autorità e acclamati da grande folla, dalla stazione fino al porto. I principi si imbarcarono sull'yacht *Elena*, che partì subito per Antivari.

Il programma del ministero Pelloux. ROMA 25 (N). L'on. Pelloux ha invitato i singoli membri del gabinetto a concretare sinteticamente quale dovrebbe essere, per la parte riguardante ciascuno di essi, il programma del ministero da sottoporsi al giudizio del paese.

Pelloux e Mirri alle grandi manovre. ROMA 25 (N). Pelloux andrà alle grandi manovre insieme a Mirri; ma per ora non lascierà Roma.

Il successore di Costantini. ROMA 25 (N). La *Corrispondenza politica* dice che la scelta del sottosegretario all'istruzione si farà nel Consiglio dei ministri che si terrà venerdì.

L'assoluzione dei processati per i fatti di Milano. ROMA 25 (N). L'*Avanti* dice che l'assoluzione di Milano è la condanna ufficiale della politica del Governo. Mentre il Governo militarizza i ferrovieri, il Pubblico Ministero è costretto ad affermare nell'aula delle Assise che la Lega dei ferrovieri non è evidentemente un'associazione sovversiva.

Per l'accordo nazionale in Moravia. BRUNA 25 (N). La commissione dietale per l'accordo nazionale fra le due nazionalità della provincia tenne oggi una seduta con l'intervento di tutti i membri. Il deputato giovane czeco dott. Zacek espresse il desiderio che i deputati tedeschi precisassero il loro punto di vista di fronte al programma politico-nazionale dei partiti tedeschi, pubblicato nella festa di Pentecoste. A nome dei tedeschi, il deputato dott. Fuchs dichiarò che i deputati tedeschi della Moravia aderiscono a tutti i punti di quel programma, e che quindi anch'essi esigono in particolare l'incondizionata abrogazione delle ordinanze sulle lingue.

Dopo questa dichiarazione i deputati giovani-czechi tennero una conferenza, in seguito alla quale il deputato czeco dott. Turek propose di aggiornare le discussioni della commissione per udire il parere del *club* dei deputati dietali.

Dopo accettata la proposta, la seduta fu levata.

BRUNA 25 (B). Nel comitato per la riforma elettorale della Dieta morava il correlatore deputato Götz riferì sulle proposte del deputato Zacek e scostandosi dalle mozioni di questo, propose fra altro di creare una nuova curia elettorale generale da aggiungersi alle tre curie esistenti, di ripartire i mandati per le città ed i comuni rurali fra le due nazionalità non sulla base del numero degli abitanti soltanto, ma sulla base dei dati combinati fra la cifra delle popolazioni e l'importo delle contribuzioni; infine propose di introdurre le elezioni separate per le due nazionalità nelle città e nei comuni rurali.

BRUNA 25 (B). Il sottocomitato della commissione dietale permanente per affari scolastici, nel pomeriggio tenne una seduta sotto la presidenza del deputato Manner. Il relatore Fuchs presentò un progetto di legge relativo alla divisione del Consiglio scolastico provinciale; il progetto fu approvato e verrà quindi presentato per la discussione alla commissione nella prossima seduta plenaria. Con questo disegno di legge si modificano alcuni paragrafi della legge del 12 gennaio 1870; il Consiglio scolastico provinciale dovrebbe venir diviso in due sezioni una tedesca ed una czeca.

Come sono trattati i radicali arrestati a Belgrado. COLONIA 25 (N). Il corrispondente della *Kölnische Zeitung* a Belgrado comunica alcuni particolari circa il trattamento inumano, cui furono sottoposti i capi del partito radicale arrestati recentemente. Si dice che alcuni dovettero rimanere più di 50 ore senza cibo e senza acqua. Tre ex-ministri dovettero dormire tre notti sulla nuda terra. Il colonnello Nikolic fu trattato con speciale crudeltà. Sua moglie, allorchè apprese a quale duro trattamento era sottoposto suo marito, cadde ammalata e si sgravò prematuramente di due gemelli. Attualmente ella versa in grave pericolo di vita. Si afferma che, in seguito alle ammonizioni pervenute al Governo serbo dall'estero, il trattamento dei radicali arrestati sia ora un po' meno duro.

L'arrivo a Belgrado del generale Sava Gruic, ex-inviato serbo alla Corte di Pietroburgo, ha messo l'ex-re Milan in imbarazzo. La polizia non ha fino ad ora molestato Gruic. Si crede che contro di lui non verrà spiccato mandato di cattura.

Per la riforma elettorale nel Belgio. BRUSSELLES 25 (N). Oggi, sotto la presidenza di Bernaert si tenne una conferenza dei delegati delle associazioni operaie clericali e così dette indipendenti di Brusselles. Erano presenti più di 200 delegati. All'ordine del giorno figurava la discussione sulla riforma elettorale. Si votò il seguente ordine del giorno: „L'adunanza fa voti che la Camera approvi nella sessione attuale una riforma elettorale, con la quale venga applicata in tutto il paese la rappresentanza proporzionale, e confida che la Camera saprà trovare le vie ed i mezzi per mandare ad effetto il suo deliberato.“

Parlamento inglese. LONDRA 25 (N). *Camera dei Comuni.* La Camera approvò oggi in terza lettura il *bill* relativo al commercio di sostanze alimentari. Inoltre approvò senza discussione, in seconda lettura, il disegno di legge relativo alle costruzioni militari.

Camera dei Lordi. Lord Kitchener e lord Cromer occuparono oggi i loro seggi all'alta Camera.

Re Carlo soffre di nevralgia. BUCAREST 25 (N). Il giornale ufficiale pubblica un bollettino dal quale risulta che re Carlo soffre d'una forte nevralgia alla faccia. Quantunque ultimamente sia subentrato un notevole miglioramento, il re sarà costretto di concedersi alcuni giorni di riposo.

BUCAREST 25 (N). Il principe ereditario Ferdinando di Rumenia è partito questa sera per Coburgo accompagnato dalla consorte.

La bandiera norvegese. CHRISTIANIA 25 (N). Un giornale comunica che il Governo ha deciso di pubblicare la legge relativa all'introduzione d'una bandiera speciale per la Norvegia e di notificare questo alle potenze estere per mezzo del ministro degli esteri norvego-svedese.

Krüger dimissionario? La questione della dinamite. CITTA' DEL CAPO 25 (N). Si afferma che il presidente della repubblica del Transvaal, Krüger, si sia dimesso; si crede però fermamente che le dimissioni non verrebbero accettate, godendo Krüger la piena fiducia del *Volksraad*.

CITTA' DEL CAPO 25 (N). Quale causa principale delle divergenze d'opinione fra il presidente Krüger ed il *Volksraad* viene indicata, secondo notizie da Pretoria, la questione del monopolio della dinamite.

Il generale Faubert e la maggioranza del *Volksraad* sarebbero per l'abolizione del monopolio, mentre Krüger e con lui la minoranza lo vorrebbero mantenuto.

Senatori e deputati italiani a Berlino. BERLINO 25 (N). 30 senatori e deputati italiani, che si recano alla conferenza interparlamentare per la pace a Stoccolma, sono arrivati qui, guidati dall'on. Pandolfi. Essi si fermeranno qui due giorni. Essendo attualmente presente a Berlino un numero troppo esiguo di deputati tedeschi, si dovette abbandonare l'idea di un ricevimento ufficiale da parte del Parlamento germanico. La colonia italiana offrirà domani agli ospiti un banchetto.

Il convegno di Guglielmo con lo czar. MAGONZA 25 (N). Il *Mainzer Anzeiger* reca che l'imperatore Guglielmo II arriverà in questa città il 7 agosto. L'imperatore sarà probabilmente accompagnato dallo czar Nicolò II, in onore del quale si terrà una grande rivista militare che avrà questa volta un'importanza speciale, perchè alla stessa prenderà parte tutta la 25.a brigata di cavalleria concentrata attualmente a Magonza.

Il papa riceve. ROMA 25 (N). Il papa seguita i ricevimenti, però, per l'eccessivo caldo, non scende nel giardino.

La questione di Raheita. ROMA 25 (N). Il testo dei protocolli per la delimitazione delle sfere d'influenza francese ed italiana a Raheita è già pronto. Non resta ora che stabilire la modalità della firma.

Gli italiani caduti in Africa. ROMA 25 (N). Il ministero della guerra ha fatto compilare un elenco completo di tutti i militari dell'esercito e della marina caduti in Africa dal principio dell'occupazione italiana.

Condoglianze italiane per lo scoppio dell'„Adler“. ROMA 25 (N): In seguito allo scoppio della torpediniera *Adler*, il ministro Bettòlo ha mandato il seguente telegramma al comandante della marina austriaca: A nome della marina italiana e mio, esprimo a V. E. le più vive condoglianze per il doloroso accidente avvenuto a bordo della torpediniera *Adler*.

Il barone Spaun rispose: Sinceri ringraziamenti da parte della marina austriaca e da parte mia, per le condoglianze espressemi.

Varo d'una corazzata francese. BREST 25 (N). La nuova corazzata *Dufferin* è stata varata felicemente col cerimoniale consueto.

De Felice si reca a Parigi. GENOVA 25 (N). Telegrafano da Ventimiglia che l'on. De Felice è giunto colà, molto festeggiato dagli amici. Avrebbe voluto tenere una conferenza, ma ne sarebbe stato sconsigliato. Proseguirà per Parigi.

Gli albanesi e le potenze. ROMA 25 (N). In questi ultimi tempi si è cercato di organizzare una lega abbracciante tutti gli albanesi di nazionalità mussulmana, avente apparentemente lo scopo di difendere la persona del Sultano, ma in realtà intesa ad imporsi all'elemento cristiano, specialmente in Macedonia. Di ciò si sono preoccupate le potenze, le quali, messesi d'accordo, hanno fatto serie rimostranze a Costantinopoli, lasciando intendere che se il progetto albanese si compisse esse interverebbero con la forza.

Fortunato du Boisgobey 32

LA MOGLIE DEL GIUDICE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Al mezzanino, Luigi sboccò in una grande anticamera, dove stavano tre uscieri, due vecchi e un giovane. Questa stanza era mobiliata con una stufa, un tavolo e due poltrone usate. L'uomo ne indicò una a Luigi che non giudicò opportuno di sedervisi.

Gli uscieri ne avevano veduti ben altri, eppure esaminavano con una certa curiosità quel giovane che era entrato con la testa alta, e che non aveva l'aspetto disfatto degl'imputati che vengono condotti in quel luogo terribile.

Un guardiano stava immobile alla parte superiore della scala, per impedire qualsiasi tentativo di evasione. Luigi non pensava punto a fuggire. Non pensava che a difendersi e vi si preparava.

L'agente era penetrato in una seconda anticamera, che faceva seguito alla prima. Ricomparve due minuti dopo e fece un segno d'invito a Luigi. Luigi non chiedeva di meglio. Entrò, e dopo avere attraversato una sala quadrata, dove non c'erano che armadi pieni di cartelle verdi, si trovò in un gabinetto dove un uomo scriveva, seduto davanti a uno scrittoio, un uomo che egli riconobbe subito.

Era il preteso addetto al tribunale.

— Infine, signore, esclamò Luigi Mareuil, voi mi direte che cosa significa questo brutto scherzo. Siete venuto a cercarmi da parte del signor Mornas, giudice d'istruzione, il quale dicevate che aveva da chiedermi una informazione. Dov'è? Voglio vederlo.

— Lo vedrete fra poco, rispose freddamente l'uomo seduto. Come vi chiamate? Dove abitate? Qual'è la vostra professione?

— Vi fate beffe di me?

— E' una formalità indispensabile. Rispondete; non ho tempo da perdere.

— Il mio nome, voi lo conoscete, e anche il mio domicilio, poichè siete entrato in casa mia per attirarmi in un tranello infame.

— Vi rammento che voi parlate a un magistrato e v'invito a cambiare tono.

— Un magistrato che agisce come una spia! Vi siete presentato prendendo una qualità che non vi appartiene.

— Se vi avessi detto chi ero, voi forse vi sareste rifiutato di seguermi, ed io sarei stato costretto di farvi arrestare sotto gli occhi di vostra madre e di vostra sorella. E' per riguardo verso di loro che non ho declinato la mia qualità, e che ho lasciato i miei agenti all'ingresso della via Frochot. Voi dovreste ringraziarmi, e invece mi rispondete con delle ingiurie. State in guardia, voi aggravate la vostra situazione.

— La mia situazione! di che sono dunque accusato?

— Mi meraviglio che me lo domandiate.... e vi consiglio a non persistere nel sistema che sembrate avere adottato. Sapete benissimo che siete accusato di assassinio sulla persona del signor Edmondo Trementin.

— Io! è assurdo... sono arrivato a Boulogne nel momento in cui il delitto era già stato commesso... e Giorgio Darès ha veduto fuggire l'omicida.

— Direte questo al giudice d'istruzione e il signor Darès sarà inteso. Non sono incaricato d'interrogarvi, ma di farvi imprigionare.

— Mi mandate in prigione?

— Non sono io che vi ci mando. Ho contro di voi un mandato di arresto. Se vi rifiutate di fornirmi le indicazioni che vi ho chieste, le inscriverò d'ufficio. Vi ripeto che non ho tempo da perdere.

Luigi impallidì orribilmente, ma si fece coraggio per sostenere la emozione che gli stringeva il cuore, e disse con voce abbastanza ferma:

— Va bene, signore. Fatemi dare l'occorrente per scrivere a mia madre.

— Mi dispiace di non poter aderire al vostro desiderio. E' il giudice d'istruzione che deciderà se sarete o no messo in segreta, e fino a che egli non avrà stabilito mi è impossibile di autorizzarvi a comunicare con chi che sia.

E, rivolgendosi all'agente che sorvegliava la porta, il capo aggiunse:

— Conducete l'imputato al Deposito.

Luigi abbassò la testa e non replicò una parola. Tutta la sua sicurezza era caduta; egli si sentiva vinto. Dieci minuti dopo, la porta massiccia della prigione si rinchiudeva dietro di lui.

I suoi sogni di felicità erano finiti, e il disgraziato diceva fra sè, pensando a Cecilia:

— Se l'accusassero di essere mia complice!

IV.

Il signor Mornas era giunto al Palazzo di Giustizia alle 12 e mezzo. Aveva avuto una breve conferenza col capo del tribunale, e si trovava già seduto nel suo gabinetto, mentre la moglie parlava ancora amichevolmente col signor Gigondès.

Come ella aveva preveduto, i suoi scrupoli onorevoli gli avevano procurato dei complimenti, ed egli rimaneva incaricato dell'istruzione.

Gli affidavano il difficile compito di elucidare uno degli affari più imbrogliati che si fossero presentati nello spazio di un ventennio, e si rimettevano completamente alla sua sagacia e alla sua imparzialità per dirigere le ricerche.

Questo incarico gli era stato affidato un po' tardi, poichè sedici ore erano trascorse dal momento in cui era stato tirato il colpo di fucile. Il delitto era stato commesso fuori di Parigi, e ne era risultata una perdita di tempo. Ma importava meno di camminare presto quanto di camminare sicuro, e, del resto, la notte e la mattinata non erano state male impiegate.

Il commissario di polizia di Boulogne aveva completato la sua inchiesta sul posto, e il capo della sicurezza, avvertito quasi immediatamente, si era occupato fin dall'alba di raccogliere informazioni precise sulle relazioni e sul passato del signor Trementin.

Vi aveva messo tanto zelo, e vi aveva proceduto con tanta sagacia, che a mezzogiorno il suo rapporto era pronto, un rapporto in cui erano indicate le cause probabili del delitto coi nomi delle persone che avevano interesse a commetterlo.

Era come una profazione esplicativa, destinata a informare il giudice d'istruzione che doveva, dopo letti questo documento e questo esame sommario dei fatti, dare una prima direzione alle ricerche.

Il signor Mornas lo aveva trovato nel suo ufficio e naturalmente, aveva cominciato col prenderne conoscenza, prima di chiamare il magistrato suburbano che aveva fatto le constatazioni materiali, e che aspettava i suoi ordini.

Questo documento era un modello di chiarezza. Il suo autore aveva acquistato, con la lunga pratica delle sue difficili funzioni, una notevole precisione di mente, e una grande indipendenza di ragiona

Il processo per il panamino polacco. LEOPOLI 25 (N). Da fonte attendibile si assicura che l'atto d'accusa contro il direttore della Cassa di risparmio della Galizia, Szima, verrà presentato, subito dopo la sua compilazione, al ministero della giustizia, il quale deciderà se sia forse opportuno di delegare per il processo, in vece del tribunale di Leopoli, un altro foro. L'accusa si estenderà al direttore Szima, al primo ragioniere Wendrichowski, all'imprenditore di costruzioni edili Karwinski ed all'ex deputato e proprietario di pozzi di petrolio Stanislao Szczepanowski. In confronto dell'ex direttore Szima è stata avviata in questi giorni un'inchiesta complementare per una serie di malversazioni commesse per parecchi anni di seguito e scopertesi ora nell'esame dei libri. Le malversazioni, che raggiungono la cifra complessiva di mezzo milione di fiorini, venivano tenute nascoste dallo Szima col non far apparire nel bilancio il fondo di riserva per perdite sugli sconti cambiari. Il denaro di quel fondo veniva intascato da lui.

Una protesta contro il par. 14. KLAGENFURT 25 (N). Il consiglio comunale decise di ricorrere al Governo provinciale contro la sospensione, decretata dall'autorità politica di prima istanza, d'un conchiuso di protesta contro la stipulazione del compromesso con l'Ungheria sulla base del paragrafo 14.

I moti operai. ALMERIA 25 (N). Causa divergenze sorte per questioni di mercede gli operai addetti al lavoro di carico e scarico al porto fecero una dimostrazione, tirando delle revolverate contro la gendarmeria. I gendarmi a loro volta risposero a fucilate.

Vi furono alcuni feriti.

CLEVELAND (Ohio) 25 (B). Furono mobilizzate tutte le guardie di p. s. disponibili, in tutto circa 800 uomini, per tenere in freno gli addetti ai *tramway*, scioperanti. Ieri sera fu gettato un corpo esplodente sotto un carrozzone della linea del sobborgo, occupato esclusivamente da donne; due donne riportarono lesioni.

CLEVELAND 25 (N). Gli scioperanti avevano incominciato ancor l'altra sera a commettere disordini. Per il pomeriggio si attende l'arrivo di un ulteriore rinforzo di 1000 uomini.

I vini italiani in Francia. ROMA 25 (N). Sono giunti nelle Puglie numerosi agenti di forti case francesi, per combinare una larga esportazione dei nostri vini. La trattazione degli affari si è resa molto più attiva in questi ultimi giorni ed in rapporto specialmente al prossimo raccolto, talchè gli industriali italiani si ripromettono un'annata molto proficua, per quanto non paragonabile, per ragione dei prezzi, agli anni anteriori al 1887.

Accidente ferroviario a Genova. GENOVA 25 (N). Stamane alle 11.30, all'entrata della stazione di San Pier d'Arena, il treno merci N. 1180, proveniente da Santa Sinibalda e il treno viaggiatori N. 112, proveniente da Piazza Principe, entrarono nello stesso binario. Alcuni carri furono rovesciati, le locomotive deragliarono; una signora rimase contusa. La linea è ingombra e si sta facendo il trasbordo. Il servizio fu ristabilito stasera. Furono arrestati tre deviatori, imputati di falsa manovra.

Guglielmo II e Mascagni. ROMA 25 (N). L'imperatore Guglielmo, desiderando di dare ogni anno a Berlino dei grandi concerti diretti dai più noti e valenti maestri, ha egli stesso scelto chi dovrà dirigerli per l'anno prossimo ed è un vanto per l'arte nostra che fra i preferiti vi sia un italiano nella persona di Pietro Mascagni. Gli altri maestri sono i seguenti: Zumpe, Lamoureux, Hans Richter e Malher. Ciascuno dovrà organizzare e dirigere due concerti, i quali, prima di venire eseguiti in pubblico, verranno, come in una prova generale, dati alla presenza dell'imperatore e dei personaggi che egli stesso vorrà invitare. Il maestro Mascagni si tratterrà a Berlino una quindicina di giorni.

Decesso. HOLTEN 25 (N). Oggi è morto qui Nicolò Regenbach, costruttore di parecchie importanti linee ferroviarie.

Le campagne in Francia. PARIGI 25 (N). Secondo il rapporto ufficiale sullo stato delle campagne, le prospettive per il frumento d'inverno in 9 dipartimenti sono ottime, in 67 buone, in 8 mediocri e in un dipartimento sono sfavorevoli. Lo stato del frumento di primavera è favorevolissimo in 5 dipartimenti, in 30 buono ed in 18 è mediocre.

Scoppio di un cannone. KIEL 25 (N). Sulla nave scuola *Mars* scoppiò durante le esercitazioni di tiro un cannone. Dall'esplosione furono feriti tre marinai.

Esplosione in una miniera. — BROWNSVILLE (Pensilvania) 25 (B). In una miniera oggi avvenne un'esplosione che uccise 4 minatori e ne ferì 2. Le vittime sono ungheresi.

RECENTISSIME

Un conflitto fra gli Stati Uniti e il Canadà. LONDRA 24. Al Parlamento del Canadà, tanto Laurier, capo del Governo, quanto Tupper, capo dell'opposizione, fecero violente dichiarazioni contro la condotta degli Stati Uniti nella questione della frontiera dell'Alaska. Laurier dichiarò che ormai si impone un dilemma: l'arbitrato, oppure la guerra. La stampa inglese mostrasi fiduciosa in una soluzione amichevole.

La bandiera di Fascioda. PARIGI 24. Il generale Vanson, presidente del Museo militare, aveva scritto al ministro della guerra, chiedendogli di far deporre al Museo la bandiera che sventolò a Fascioda e vari oggetti della missione. Il generale Galliffet ha trasmesso la lettera al ministro della marina, il quale ha fatto sapere al generale Vanson che egli autorizza ben volentieri il maggiore Marchand, qualora questi lo giudichi opportuno ad accogliere la domanda del Museo. Richiesto direttamente dal generale Vanson, Marchand avrebbe acconsentito.

Inghilterra ed Abissinia. PARIGI 24. La *Liberté* dice che il rappresentante britannico in Abissinia ha dichiarato ad un giornalista che le relazioni tra l'Inghilterra e l'Abissinia sono cordialissime. La limitazione delle frontiere del Sudan sarà fatta amichevolmente.

L'uccisore del presidente Borda assolto. LONDRA 24. Si ha da Montevideo che Avelindo Arredondo, il quale assassinò il presidente Borda, fu definitivamente assolto, ritenendosi che col suo atto ubbidisse a un impulso di patriottismo.

La famiglia Faure. PARIGI 24. La vedova del presidente Faure, accompagnata dalle figlie signorina Lucia e signora Bèrge, è giunta iersera all'Hâvre ed è scesa alla villa della Costa, soggiorno preferito dal defunto Presidente. La popolazione dell'Hâvre, così devota alla famiglia Faure, ha fatto alla vedova una dimostrazione di dolorosa simpatia.

La statua di Ferdinando Lesseps. PARIGI 24. La statua di Ferdinando Lesseps sarà imbarcata fra qualche giorno e diretta a Suez.

Il monumento, opera dello scultore Fremiet, ha più di sei metri di altezza, senza contare la base che è stata già costruita all'ingresso del Canale.

L'inaugurazione è stata fissata al 28 ottobre prossimo, trentesimo anniversario dell'inaugurazione del Canale.

Una „matinée" finita male. BARCELLONA 24. Malgrado il tempo minaccioso, fu data oggi a Barcellona l'annunciata *matinée* a bordo della corazzata francese *Brennus*.

Alle 17 si scatenò un violentissimo temporale e le centinaia di barche accorse tornarono a terra velocemente. Tre di esse però si capovolsero ed alcuni dei gitanti annegarono, malgrado che i marinai francesi si fossero prestati subito per soccorrere i naufraghi.

Lo scultore Civiletti. PALERMO 24. E' morto lo scultore Benedetto Civiletti. Con lui sparisce uno dei più insigni artisti siciliani, uno scultore pieno di ingegno ed entusiasta dell'arte sua. Egli ebbe modesti i natali, ma, dotato di talento naturale per la plastica, si diede fin dall'adolescenza all'arte. Più tardi, fu allievo prediletto del Duprè. La sua fama si fece grande col celebre gruppo *Canaris a Scio*, che fu premiato e comperato dal re, opera veramente squisita. A Parigi, guadagnò medaglie ed onorificenze per la sua statua: *La guardia muore, ma non si arrende*, opera d'arte di magistrale fattura. A Torino, nel 1884, abbiamo ammirato il suo gruppo: *I Missolungi*. Egli era, da vero artista, innamorato dei soggetti greci. A Palermo, fece il grande monumento a Vittorio Emanuele. Innumerevoli, e tutte improntate ad un vivo amore al vero più nobile, tutte modellate con vigore sono le opere d'arte ch'egli lasciò e che gli diedero un nome famoso.

Civiletti aveva di poco varcata la cinquantina.

Le dolcezze del potere. - Millerand rimarrebbe al Governo. PARIGI 24. Il *Courrier du Soir* assicura che, qualunque sia il risultato del Congresso socialista, Millerand resterà al ministero, non volendone alterare la composizione.

I pirati chinesi. LONDRA 24. Il *Daily Mail* ha da Hongkong: I pirati attaccarono un piroscafo portoghese su Si-Hiang, uccidendo un marinaio e ferendone un altro.

Terremoto. MANTOVA 24. Oggi fu avvertita nei paesi del basso mantovano e del reggiano, una scossa di terremoto, preceduta da rombo, della durata di pochi secondi.

Una terribile grandinata. LECCO 24. Oggi, verso le 17, si scatenò un violentissimo temporale con grandine. La grandinata durò circa mezz'ora. Sembrava che in quei momenti migliaia di invisibili e robuste mani volessero distruggere ogni cosa con una fittissima sassaiola. Furono raccolti dei chicchi di grandine del peso di 50 grammi. I monti circostanti sono bianchi come se fosse caduta la neve. Le campagne sono in uno stato desolante. Finora non si hanno notizie di disgrazie personali.

Il fulmine nel velodromo di Charlottemburg. MILANO 24. Telegrafano da Berlino al *Corriere*: Ieri, mentre le società polacche di ginnastica del Brandeburgo si trovavano radunate a festa nel velodromo di Charlottemburg, dal cielo, improvvisamente fatto cupo, cadde con terribile scoppio un fulmine, che passò attraverso la folla, tutti e tutto abbattendo. I musicisti caddero dal podio ove suonavano, nel sottostante suolo, dibattendosi in convulsioni. Quasi tutti i ginnasti si sentirono paralizzati. Quando poteronsi muovere, voltisi al podio, lì presso, sotto l'antenna delle bandiere giacevano morti un signore ed una signora. Pochi passi più in là stava distesa un'altra signora tutta combusta e che tosto morì. Venne dato l'allarme a tutte le stazioni sanitarie, e subito accorsero numerosi medici, che constatarono e curarono oltre 40 feriti gravemente, fra cui molti bambini. I nomi dei morti non si conoscono ancora. I feriti sono quasi tutti giovani polacchi.

Il fulmine, nel momento in cui cadde, rassomigliava, si dice, ad una granata in esplosione. Colpì dapprima la bandiera inastata sul velodromo, poi scese lungo un filo di ferro e da questo si dipartì dividendosi in varie direzioni.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Per onorare un illustre triestino. Se vi fu uomo che con la potenza del suo genio onorasse degnamente la nostra città, certo quell'uomo fu Giuseppe Revere, nato il 2 settembre 1812 a Trieste, morto in Roma il 22 novembre 1889. Allorchè giunse fra noi la notizia che il poeta di Lorenzino de' Medici, di Sampiero d'Ornano, di Vittoria Alfani era spirato, il Consiglio municipale, interpretando il pensiero di Trieste, deliberava di rendere all'illustre concittadino onoranze degne di lui.

Ma di queste onoranze, una, il trasporto delle ceneri del poeta a Trieste, fu con decreto luogotenenziale dell'11 gennaio 1890 proibito; e il Consiglio, sopra proposta dell'on. d'Angeli, deliberava di avviare tutte le pratiche opportune e i rimedi di legge, perchè il deplorato divieto venisse tolto, affinchè alle ceneri del rimpianto poeta fosse concesso di aver riposo nella sua terra.

Ma il divieto non fu tolto, perchè, come ebbe a dichiarare lo stesso rappresentante del Governo, allora si metteva quella deliberazione in rapporto con certe pubblicazioni che potevano far supporre al Governo che il partito d'azione italiano potesse approfittare dell'occasione per fare delle dimostrazioni antiaustriache.

Ora sono passati dieci anni dalla morte di Giuseppe Revere, e, salvo l'annuale riaffermazione del voto del Consiglio municipale di erigere alla memoria del poeta un monumento, nulla fu fatto ad onore dello scrittore triestino. Anzi fu soltanto due o tre anni fa che il Consiglio deliberava che l'importo, fissato per l'esecuzione del voto, manifestato dal Consiglio nella seduta del 19 gennaio 1890, andasse a costituire, com'era nelle intenzioni del proponente, onor. d'Angeli, un fondo speciale per il monumento a Revere, come si era fatto per il monumento a Domenico Rossetti. E siccome questo importo non è che di fiorini mille annui, molti anni ci vorranno perchè il Comune possa avere a disposizione la somma occorrente affinchè il monumento possa essere degno dell'uomo che si vuole onorare.

Noi crediamo però che, prendendo occasione dalla ricorrenza del decimo anniversario della morte di Revere, la rappresentanza cittadina potrebbe dare onoranza alla memoria dell'illustre triestino, sia cercando di sollecitare l'attuazione del voto manifestato dal Consiglio nel 1890, sia concretando una nuova forma di onoranza. Il Consiglio, o per esso la Delegazione municipale, dovrebbe cercare di ottenere la revoca del divieto opposto nel 1890 dal Governo al trasporto delle ceneri di Revere in patria; revoca non difficile ad ottenersi, crediamo, per il fatto che la dichiarata coincidenza pericolosa non dovrebbe esistere più, e perchè è lecito credere che come il Governo ha permesso l'apoteosi di Nicolò Tommaseo a Sebenico, partecipandovi anzi ufficialmente, così troverebbe giusto e sopratutto umano che Trieste compisse il voto del suo poeta di aver riposo nella sua terra.

In attesa poi della revoca di questo divieto e dell'accumulazione della somma occorrente per l'erezione della statua di Giuseppe Revere, crediamo sarebbe conveniente che a memoria di lui una via o piazza della nostra città - come si fece per il Besenghi e per il Tartini, per lo Zovenzoni e per il Rapicio, per il Rossetti e per il Kandler - portasse il suo nome; e che sulla casa ov'egli nacque venisse apposta una lapide, come si fece per Ireneo e per Rossetti, lapide che, del resto, se non erriamo, fu già decretata dalla Delegazione municipale.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Carolina ved. Walmarin nata Liebman, dai signori Giuseppe e Natalia Vivante, c. 20; dai sigg. Vittoria e Giuseppe Daurant, c. 20; dal signor Camillo Sanguinetti, c. 10; dal signor Giacomo di G. Rimini, c. 15.

Anita... 26 luglio! lire 3.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Portole, ci pervennero:

Dal signor L. Rinaldi, civanzo della mancia lasciata da una comitiva di pinguentini c. 0,90.

Echi del defraudo all'Esattorato civico. Nella seduta di iersera della Delegazione municipale, fu approvato, su proposta dell'on. Venezian, il seguente ordine del giorno:

„Visto che un giornale di domenica scorsa annunzia essere avvenuto in addietro un defraudo negli uffici della civica esattoria, e comunica insieme che del fatto il signor Podestà mosse, alcuni mesi or sono, denunzia alla procura di Stato;

„Visto che nulla fu in proposito comunicato alla Delegazione municipale, tuttochè ad essa, per disposto del § 119 dello Statuto civico, spetti il diritto d'essere informata d'ogni cosa che riguardi la gestione degli affari comunali per l'opportuna vigilanza;

„Visto che con tale omissione vennero ad essa impediti e l'esercizio di un suo diritto e l'esecuzione di un suo dovere;

„la Delegazione municipale, non appena venuta a cognizione di fatti che possono implicare irregolarità nell'ordinamento di un ufficio municipale, nomina dal proprio seno apposita Commissione d'inchiesta per gli effetti del § 119 dello Statuto civico, con riserva di riferire tosto al Consiglio della città tutte le risultanze di tale inchiesta".

Un nuovo „hangar". Da alcuni giorni, al molo N. 4 - l'antica riva del sale - sono incominciate le escavazioni per le fondamenta di un nuovo *hangar*, che sorgerà a breve distanza dalla facciata a mare dell'attuale Pescheria, destinata a sparire fra pochi anni.

Il materiale d'escavazione viene asportato mediante carri che lo depongono in maone, le quali sono poi rimorchiate a Sant'Andrea e quel materiale serve ad incominciare l'imbonimento presso il piazzale dei legnami, che dovrà essere, secondo il progetto, notevolmente ampliato.

Abbiamo così, contemporaneamente alla costruzione del nuovo *hangar* al molo N. 4, un modesto, molto modesto, inizio dei lavori portuali a Sant'Andrea, i quali vogliamo sperare saranno spinti con quell'alacrità ed energia, che non debbono andare disgiunte dall'esecuzione di opere, alle quali si connette strettamente l'avvenire commerciale della città.

Elargizioni varie. Ci sono pervenute:

Per onorare la memoria della defunta sig.a Carolina ved. Walmarin, dai figli di Vita Liebman, c. 100 a favore del fondo pei convalescenti poveri ch'escono dall'ospedale; dal sig. Francesco Hermanstorfer c. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dal sig. Vittorio Reiss, c. 20 a favore dell'Asilo israelitico; dai sig.i Angelo Forti e Giuseppe Gentilli, c. 20 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; dai sig.i Levi e Cantoni c. 40, dal sig. Giulio di A. Levi c. 20, e dalla famiglia Taraboochia c. 20, tutti a favore della Guardia medica.

Per il pagamento della nuova imposta sullo zucchero. Per norma degli esercenti e privati obbligati alla notificazione delle quantità di zucchero, merci zuccherose, ecc. che in base all'ordinanza imperiale 17 luglio 1899 sono soggetto alla imposizione suppletoria di 12 centesimi per chilogramma, l'Autorità di Finanza avverte che quegli esercenti e privati i quali hanno il loro domicilio a sinistra (Nord) della linea immaginaria tirata dalla Riva del mare, Piazza della Stazione, via Ghega, via del Torrente, via Farneto, via Rossetti, via Chiozza, via Pindemonte dovranno presentare la prescritta notificazione al distaccamento della guardia di finanza in via Molin grande N. 16 I piano; quegli esercenti e privati invece, che abitano a destra (Sud) della linea suindicata, al distaccamento della guardia di finanza in via Carintia N. 2, pianoterra.

L'„Affidavit". Le operazioni dell'affidavit continueranno, da parte del r. Delegato del Tesoro italiano, fino a tutto il 30 corrente. I ritardatari potranno peraltro compiere, nei giorni seguenti, le operazioni medesime presso il Consolato.

Laurea. Il nostro giovane concittadino, signor Gustavo Gandusio, ha conseguito in questi giorni, con brillanti esami, la laurea in legge all'Università di Graz. Congratulazioni.

Le palme e la peste. Riceviamo e pubblichiamo:

A cominciare dalla fine del mese corrente sino a tutto agosto, nella nostra città vengono importate ogni anno delle palme di dattero, che servono per le festività del rito ebraico; ed essendo queste piante abbondanti nell'Egitto e precisamente in Alessandria, gli speculatori le fanno venire da questo porto, ove attualmente infierisce l'epidemia pestifera. Su ciò nulla avrei da opporre, se venisse anche per questa merce rispettata la contumacia; ma invece essendo questo genere soggetto a deperimento, i ricevitori sono riusciti, caso davvero curioso, ad ottenere il permesso di ritirarle appena il battello approda al Lazzaretto, per internarle poi immediatamente nelle abitazioni provvisorie dei negozianti polacchi. — Ora tanto per il modo di vivere di questi signori, tutt'altro che igienico, quanto per la ristrettezza dei loro locali, siti per lo più nel rione di città vecchia, ove lavorano, cucinano e riposano, spesso in una sola stanza, bisogna convenire che introdurre queste palme provenienti da paese infetto, direttamente in quelle case, già per vecchia costruzione poco sane, è per lo meno poco prudente, se non molto pericoloso.

Lasciamo andare che le palme si potrebbero importare da Genova, da Bordighera o dalla Dalmazia; ma se i signori israeliti vogliono proprio quelle d'Alessandria se le facciano pur venire ma non pretendano che per i loro interessi un'intera città viva per più di un mese sotto l'impressione del pericolo di contagio.

Si prenda esempio dal Regno vicino, dove le autorità sanitarie vietano rigorosamente lo sbarco alle merci *di tutte le specie*, quando giungono da parti infette, e queste possono entrare in città *soltanto* dopo scontata la contumacia prescritta.

Concludo quindi domandando alle autorità competenti, in nome della prudenza e forte degli esempi di altri paesi, di assoggettare queste palme benedette, all'identico trattamento usato alle altre merci, non permettendone l'entrata in città che dopo accordata la libera pratica al battello.

Un sanitario.

Belle arti. Glauco Cambon, nel quadretto che in questi giorni ha esposto nel negozio Schollian, un busto di fanciulla, presenta uno studio di colore, uno studio di tonalità, qualche cosa come una ricerca dell'armonia delle tinte, animata dall'intendimento di dare all'insieme, con la finezza dei rapporti, il maggior calore di sentimento e di espressione. E vi è riuscito, ottenendo una leggerezza squisita di luce, una vaporosità dolce, un carattere aristocraticamente fine. Il disegno, compreso bene ed espresso con spirito, non ha il predominio nel lavoro; vi dà soltanto il movimento. Vive, invece, il colore, questa parte quasi inafferrabile della figura umana, delle cose tutte, in cui è così largo riflesso dell'anima e del tipo. Le mani della fanciulla sono squisitamente modellate.

Il bellissimo quadretto è stato acquistato dall'egregio cav. Fortunato Vivante.

Contro l'applicazione di marche da bollo già usate. Il ministero delle finanze ha diramato agli uffici di finanza un decreto contenente le istruzioni per impedire l'applicazione di marche da bollo dell'emissione 1898, che sieno già state usate una volta.

E' inammissibile che le marche da bollo sieno appiccicate solo parzialmente. I bolli sulla cui figura o sul cui fondo si scorgessero alterazioni o tracce di obliterazioni, inoltre bolli mancanti di qualche pezzetto non potranno venir timbrati nè altrimenti obliterati, e chi si sarà valso di simili bolli verrà dichiarato in contravvenzione.

Il decreto descrive gli effetti prodotti sulla carta, sul disegno e sul colore dei bolli dalle varie sostanze che potrebbero venir usate per staccare un bollo da un documento ed applicarlo abusivamente su d'un altro.

Per le maestre. Presso la scuola popolare generale e cittadina femminile di Pirano, con lingua d'insegnamento italiana, sono da coprirsi col principio dell'anno scolastico 1899-1900: in via definitiva un posto di maestra di scuola cittadina di I categoria di salario abilitata per il II gruppo; in via definitiva o provvisoria un

---

mento. Egli esponeva la situazione senza alcuna reticenza, si asteneva dal concludere, e non lasciava nemmeno trasparire la sua opinione personale.

Affermava tuttavia che il solo desiderio di vendicarsi aveva potuto armare l'assassino, e che questo desiderio gli era stato inspirato dal matrimonio del signor Trementin con la signorina Aubrac. Il fatto di aver colpito il marito, durante il banchetto di nozze, non lasciava nessun dubbio a questo riguardo, e in questo raffinamento di crudeltà vi era una indicazione che poteva servire.

Ammesso questo punto di partenza, due ipotesi si presentavano: il signor Trementin era stato ucciso o da una donna gelosa di lui, o da un uomo geloso della signorina Aubrac.

In appoggio della prima ipotesi, il rapporto segnalava che il signor Trementin aveva avuto molte amanti e di tutte le condizioni. Egli ricercava le donne della buona società, ma correva anche dietro alle donne da teatro e non disdegnava le popolane. Fino ad ora, una sola delle sue amanti era conosciuta, e il capo della sicurezza la nominava senza tante cerimonie.

Era la signora Verdalenc, la cui antica relazione con l'impiegato di suo marito era stata quasi di notorietà pubblica; ma questa relazione sembrava che fosse finita da alcuni anni.

C'era dunque da aprire una inchiesta sulle innamorate del signor Trementin, inchiesta che doveva essere lunga e difficile.

Si faceva notare che, nel caso in cui fosse aperta, bisognerebbe probabilmente cercare un complice, atteso che un fucile non è un'arma ad uso delle donne.

La seconda ipotesi lasciava minor campo all'incertezza. La signorina Aubrac non aveva avuto che un innamorato, il signor Luigi Mareuil, che aspirava a sposarla, sebbene non avesse fortuna, e che odiava il suo fortunato rivale al punto che lo aveva sfidato al duello in un'epoca abbastanza recente.

Ma, aggiungeva il rapporto, il signor Mareuil era rimasto in disparte da sei mesi e sembrava aver rinunziato alle sue pretese. Del resto, aveva eccellenti precedenti; apparteneva a una famiglia rispettabilissima, e menava una vita assai regolare.

E l'autore menzionava, per memoria, che, se si fermavano all'ultima ipotesi, era senza dubbio il caso di esaminare se la signora Trementin, la quale non si era maritata di sua piena volontà, non avesse avuto conoscenza del progetto omicida del suo innamorato allontanato.

La lettura attenta di questa chiara e giudiziosa esposizione di fatti lasciò il giudice d'istruzione molto perplesso.

Un terribile problema si poneva davanti a lui fin dal bel principio. Due vie opposte si presentavano per andare in cerca della verità quale bisognava seguire?

Il signor Mornas propendeva per la prima. Si ricordava ciò che gli aveva detto la moglie consigliandogli di accettare l'istruzione, e, a prima vista, gli sembrava impossibile che una ragazza, amata e stimata dalla sua cara Berta, si fosse invaghita di un giovane capace di divenire un assassino. Ma apprezzava adesso al loro giusto valore le difficoltà che gli creerebbe la sua situazione particolare.

Del resto, si sentiva di forza da sormontarle; la toga rossa da consigliere meritava bene che si sacrificasse qualche cosa per ottenerla, e credendosi sicuro di non vacillare, nemmeno quando avrebbe da scegliere tra l'adempimento di un dovere penoso e la soddisfazione di non urtare le simpatie della signora Mornas.

Prima di tutto doveva informarsi. Il rapporto gli aveva fornito dati esatti su probabilità morali; ma egli non conosceva niente o quasi niente dei fatti.

(Continua)

posto di maestra di scuola cittadina di II categoria di salario abilitata per il I gruppo.

Il concorso scade fra quattro settimane.

Posto in concorso. E' aperto il concorso al posto di commesso postale presso l'ufficio postale a San Mattia, capitanato distrettuale di Volosca, verso contratto e deposito di f. 200 a cauzione.

L'onorario è di f. 150, l'indennità per spese d'ufficio di f. 40.

Le istanze devono essere presentate nel termine di due settimane alla Direzione delle poste e dei telegrafi in Trieste.

Arrivo da Alessandria. Stamane arriverà, proveniente da Alessandria, il piroscafo del Lloyd *Semiramis* con 94 passeggeri, dei quali 36 di terza classe. Il *Semiramis* andrà ad ormeggiarsi al Lazzaretto di S. Bartolomeo per essere sottoposto a contumacia. Nel pomeriggio la Commissione sanitaria si recherà colà per le pratiche d'uso.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Gisela*, proveniente da Trieste, arrivò il 18 a Calcutta.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Almissa" da Venezia con 132 passeggeri, „Metcovich" da Metcovich e scali con 26 passeggeri; i piroscafi inglesi „Austria" da Londra, „Benfrew" da Leith; i piroscafi a.-u. „Venezia" da Fiume, „Carlo" da Metcovich, „Balkan" da Limlona e Ergasteria, questi ultimi due con carico completo di minerale di ferro per la Ferriera di Servola.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Selene" in linea Dalmato-Albanese fino a Corfù, „Amphitrite" per Brindisi e Costantinopoli; il piroscafo inglese „Kara" per Rangoon; il piroscafo a.-u. „Albania" per Budua e lo scooner greco „Bourbakis" pel Pireo.

Un incidente in tram. Ierlaltro a mezzogiorno, avvenne in via Giulia, sul tram Sant'Andrea-Boschetto, un incidente piuttosto clamoroso, del quale si è molto parlato ieri nei trams e che, passando di bocca in bocca, ha subito, naturalmente, parecchie amplificazioni. Si diceva, fra altro, che una guardia municipale si fosse rivolta ad un passeggere e gli avesse chiesto bruscamente:

— La me mostri el bilieto!

E' naturale che, di fronte ad un simile atto di indebita ingerenza, ognuno avrebbe dovuto chiedersi se quella guardia fosse impazzita. Ma sta di fatto che questa circostanza è completamente fantastica, poichè non è ammessa da nessuna delle tre persone che hanno avuto parte nell' incidente, le quali sono: il signor Giovanni Cuffariotti, proprietario di uno spaccio di tabacchi al N. 36 di via Giulia, la guardia municipale Giovanni Tenze, e il conduttore del tram Carlo Busatto.

Per ridurre il fatto alle sue giuste proporzioni, che sono delle più modeste, non v'è di meglio, ci sembra, che riprodurre quello che narrano i tre sunnominati.

Il signor Giovanni Cuffariotti dice: Stavo per scendere dal tram davanti al mio spaccio di tabacchi, quando mi si avvicinò il conduttore Busatto il quale mi disse che la guardia Tenze aveva accusato i conduttori del tram di farmi pagare 5 soldi invece di 10, e m' invitò quindi a mostrare il mio biglietto alla guardia suddetta per convincerla che pagavo 10 soldi e non 5. Io mi rifiutai di aderire a questo invito, dicendo: Che diritto ha la guardia d'ingerirsi nei fatti miei? E rivolgendomi alla guardia le domandai la ragione della sua indebita ingerenza. „Per questo solo motivo" la guardia m'intimò di seguirla al Commissariato di via Scussa e mi trascinò per le vie come un malfattore.

La guardia Tenze, invece, narra: Stavo in piedi sulla piattaforma del tram dalla parte del cocchiere, quando vidi una persona, che di primo aspetto non riconobbi, gesticolare, gridando, verso il punto in cui io mi trovava. Non sapevo che l'avesse con me; qualcuno me ne avvertì e mentre stavo per chiedergli che cosa volesse, quel signore, che allora conobbi essere il Cuffariotti, mi si avvicinò dicendomi: „Sì lei, proprio lei..." e giù una filza d'improperi. Dopo averlo replicatamente invitato a tacere, continuando egli ad ingiuriarmi, gli intimai di seguirmi al Commissariato di via Scussa. Quivi cascai dalle nuvole, sentendo ch'egli parlava di biglietti da 10 soldi e da 5 soldi, e che mi attribuì i fatti ed intenzioni che non mi son mai passate per la testa. Avendo poi inteso che il fatto aveva avuto origine da parole del conduttore Busatto, estesi anche a questo la mia denuncia.

Il Busatto, infine, spiega la cosa, narrando il seguente antefatto: Un giorno il controllore signor Bin gli fece osservazione perchè un passeggero, che aveva il biglietto da 5 soldi, non era smontato alla via Kandler. Il Busatto si scusò di non averlo subito veduto perchè stava parlando appunto col controllore stesso. Partito il controllore, la guardia Tenze, che si trovava sul tram, disse al Busatto: „Xe proprio una vergogna. No xe la prima volta che nassi de ste robe: anca el grego dei tabacchi el viagia sempre con biglieti de 5 soldi per 10".

Il Busatto smentì energicamente tale asserzione e per il momento la cosa finì lì. Ma ierlaltro, dandosi il caso della contemporanea presenza nel tram del Cuffariotti e della guardia Tenze, il Busatto volle convincere quest'ultimo del suo errore e fu per questo che pregò il signor Cuffariotti di mostrare il suo biglietto alla guardia, per convincerla che era da 10 soldi e non da 5. Il Cuffariotti, preso così alla sprovvista, vi si rifiutò - com'era suo diritto - ma si lasciò anche sfuggire qualche offesa all'indirizzo del Tenze, per il che questi lo tradusse al Commissariato.

★ Ora, come conseguenza di tutto questo, abbiamo: 1°) una lettera del signor Cuffariotti al Podestà, con la quale, indipendentemente dall'azione penale che intraprende, domanda, „con tutta la forza dei suoi polmoni", un'esemplare punizione della guardia, per averlo questa „trascinato per le vie della città, in quell'ora tanto popolate, come un volgare malfattore, fino al Commissariato di via Scussa".

2°) una denuncia della guardia Tenze, per offese, a carico del signor Cuffariotti, denuncia estesa poi al conduttore Busatto;

3°) un'inchiesta ordinata in proposito dalla Direzione del tram.

Fra le tre versioni, che in alcune parti si contraddicono, non è facile, a prima vista, accertare con sicurezza da qual parte stia la verità. Ad ogni modo la narrazione del conduttore Busatto presenta carattere di attendibilità, come quella che spiega con sufficiente chiarezza le cause del fatto. Ammessa dunque l'esattezza delle cose narrate dal Busatto, è fuor di dubbio che la guardia Tenze avrebbe avuto il torto di emettere, in una cosa che non la riguardava affatto, un giudizio avventato, lesivo per la delicatezza di tutta una classe di onestissimi lavoratori.

Del resto la faccenda è ormai nelle mani delle autorità, che sapranno chiarirla in modo che giustizia sia resa a chi di dovere.

Suicidio. Da qualche tempo Caterina Ceso, moglie di Tomaso, fuochista sui vapori del Lloyd, da Sebenico, si mostrava molto triste e preoccupata, e, confidandosi con le amiche, soleva dire che, poichè in casa non avea che dispiaceri, sarebbe stato meglio per lei andarsene all'altro mondo. Quindici giorni fa comperò il solito acido fenico che, come accade sempre, ella diceva dovesse servirle per pulire i letti, e lo nascose in un armadio. La settimana scorsa arrivò a Trieste il marito di lei; ieri mattina, poi, arrivò anche il figlio, cuoco, a bordo anch'egli di un piroscafo lloydiano, e pare che la povera donna non attendesse che di riabbracciarlo ancora una volta per porre in esecuzione il triste suo proponimento, perchè ieri, verso il meriggio, si ritirò nella propria stanza, e, vestita com'era, si gettò sul letto e bevve fino all'ultima goccia il contenuto della bottiglia d'acido fenico. Poi attese tranquillamente la morte. Il terribile corrosivo non tardò a far sentire i suoi effetti e la povera donna, nonostante i suoi sforzi, ad un certo punto non fu più in grado di trattenere i suoi gemiti, che furono uditi dalla gente di casa. Entrati nella stanza, i congiunti la trovarono che si contorceva fra orribili spasimi. Dall'acre odore che si diffondeva per l'ambiente, essi compresero subito di che si trattava e tentarono con tutti i mezzi possibili di alleviare le pene della poveretta. Dall'appostamento dei vigili si telefonò alla Guardia medica e il dottor Gladulich accorse sopraluogo. Quando però vi giunse trovò la Ceso già agonizzante. Nondimeno egli tentò di praticarle il lavacro dello stomaco, ma non vi riuscì perchè l'esofago, per l'effetto dell'acido, erasi già ristretto e la sonda non vi passava più.

L'agonia della disgraziata fu lunga e straziante. Dopo orribili dolori, ella spirò alle 5 del pomeriggio. Nell'abitazione si recò poi l'ispettore Nemarnich, addetto al commissariato di S. Giacomo, ed assunse i rilievi di legge.

Piccolo incendio. Ieri sera, verso le 7 e tre quarti, nel magazzino di mobili già chiuso di Salomone Matatia, in via Altana N. 4, si manifestò un piccolo incendio. Avvertiti i vigili, essi accorsero con i rispettivi treni e trovarono che il fuoco era scoppiato in un angolo del magazzino. Dopo breve lavoro l'incendio fu spento completamente. La causa è ignota, ma si suppone che il fuoco avesse origine da un mozzicone di sigaro gettato sbadatamente a terra. Il danno è minimo.

L'innamorato antico — Ballata. Dalla via di Sporcavilla era andata col marito in quel caro e amabil sito ch' è il giardin detto *dei can*. Un leggero venticello agitava i fiori... assenti, e i due coniugi contenti si tenean per la man. *Tutintun* un personaggio terzo giunge non chiamato: è Romeo, che innamorato della bella un giorno fu. Ma l'amore quando passa, spesso in odio si converte; e, le braccia al sen conserte, ei le *synacca* un *porcoltu'*. Di un passato di dolcezze, d'odii e amori ei vuota il sacco; ella gridagli *Macacco!* Ei minaccia da facchin: Vuol percoter la Giulietta quel di un dì dolce Romeo; ella abbozza un *Marameo!* come fece la Regin. Ebbe fin la scena trista, quando lui d'urlar fu stanco. Ella andonne queta al fianco del marito, via di là. Ma più tardi in via Riborgo, incontraro il giovin reo. E arrestato fu Romeo, poi riposto in libertà.

Il grave ferimento a Prosecco. Come abbiamo riferito ieri nell'edizione serale, ieri mattina si costituiva spontaneamente agli arresti di via Tigor, lo scalpellino Giovanni Ukmar, d'anni 25, da Prosecco, autore del grave ferimento avvenuto l'altra sera in quel villaggio, del quale ci siamo occupati ieri diffusamente.

Siccome l'impiegato d'ispezione notturna erasi ritirato alle 7, l'Ukmar venne accompagnato alla Direzione di Polizia, dove si trovava già l'ufficiale Krainer che lo assunse subito a protocollo.

A seconda di quanto dichiarò l'Ukmar, il fatto si sarebbe svolto nel modo seguente:

Egli e il Ruppel Francesco avrebbero trovato diverbio fino da domenica sera per ragioni inerenti al ballo campestre, ma l'intervento di amici comuni fece sì che la cosa non assumesse proporzioni gravi. Lunedì sera poi egli si trovava nella trattoria di Marino Luksa, dove, non sa nemmeno egli stesso perchè, prese un affilato coltello che si pose in tasca. Ad una certa ora uscì dal locale e a poca distanza, sulla strada, trovò il Ruppel ed altre quattro o cinque persone. Qui essi incominciarono, o meglio seguitarono la questione della sera prima. Ma questa volta l'Ukmar, riscaldato oltremodo, trasse il coltello e colpì il suo avversario. Quindi, gettata via l'arma, fuggì e girò tutta la notte fino al momento in cui, sapendosi ricercato, si costituì spontaneamente. Terminata l'assunzione egli fu posto a disposizione del giudice istruttore e scortato in via Tigor.

★ Il Ruppel si trova sempre all'ospedale nella decima divisione, in istato gravissimo, e quei sanitari nutrono poca speranza di salvarlo.

Grave caduta da un albero. Ieri sera, verso le 7, l'agricoltore Giacomo Zigoi, d'anni 20, abitante in Santa Maria Madd. superiore N. 177, s'era arrampicato su di un albero per cogliere delle foglie pei i bachi; senonchè avendo posto un piede in fallo, precipitò a terra, ove rimase immobile. Accorsi alcuni parenti lo trasportarono alla sua abitazione, dove fu visitato dal dottore della Guardia medica, il quale gli riscontrò una grave contusione alla parte sinistra del capo e sintomi di commozione cerebrale. Prestatogli le cure più urgenti, rilasciò poi alla famiglia un biglietto per farlo accogliere all'ospedale.

Il pellegrinaggio di un fuochista. Ieri mattina all'arrivo del piroscafo lloydiano *Almissa*, proveniente da Venezia, l'ufficiale di polizia Krainer arrestava il fuochista Goffredo Tinsak, d'anni 27, da Klausenburg, il quale, privo di mezzi di sussistenza, era stato inviato qui dall'autorità italiana. Assunto a protocollo, il Tinsak fece il seguente racconto:

Da Klausenburg, sua patria, egli era partito coi genitori nel 1875 e si era recato in America, dove si naturalizzò cittadino americano. Lo scorso anno era imbarcato quale fuochista sul piroscafo inglese *Sunderland*, da cui si sbarcò nel decembre scorso a Marsiglia. Privo di lavoro si recò a Tolone, dove lo arrestarono e lo scortarono oltre il confine germanico, lasciandolo a Altmünsterrohl. Viaggiò tutta la Germania e poi passò in Italia, girando per varie città finchè fu arrestato a Bergamo. Quelle autorità, peraltro, non sapendo che cosa fare di lui, lo mandarono a Udine e lo scortarono poi fino al confine, a Cormons. In questo luogo lo tennero in prigione per 26 giorni e poi lo rimandarono a Udine, da dove lo fecero andare fino a Venezia. Ivi fu imbarcato sull'*Almissa* ed inviato qui. Provvisoriamente fu ricoverato in via Tigor, ma non essendo ben nota la sua pertinenza verrà respinto al confine italiano.

Per vendicare la sorella. La sorella di quel facchino, Antonio Penco, che fu arrestato domenica notte, come narrammo, per sfratto e pericolose minaccie, ci prega di rilevare non essere vero, come aveva detto suo fratello, che ella fosse stata licenziata dal suo principale, ma che bensì ella aveva abbandonato spontaneamente il servizio, in seguito ad un diverbio avuto con la *capa* Rosa Krassovitz, che è poi quella stessa dalla quale il Penco erasi recato a domandare spiegazioni in proposito.

Un ubriaco che fa opposizione alle guardie. Due guardie di p. s. passavano ieri notte per il Campo San Giacomo, quando furono avvicinate da un tizio, molto brillo.

— Siore guardie le vegni con mi a far el loro dover.

— Xe nato?

— Iero qua in ostaria Banialuca e diversi do lori i me xe saltai adosso e i me ga patufà ben ben. Mi me son liberà e son corso a ciamar le guardie, ma una che go incontrado, inveze de vegnir con mi, la me ga bastonà anca ela.

Le guardie allora consigliarono l'individuo ad aspettare il domani e recarsi poi a muover denuncia del fatto alla Direzione di Polizia. Ma l'ubriaco, punto contento di questo consiglio, non si acquetò.

— Che nova? cussì fe el vostro servizio? bruti purcinei, briganti ecc.

Come naturale, la risposta a queste ingiurie fu un'intimazione d'arresto. Ma egli oppose forte resistenza e mentre lo conducevano al Commissariato, assestò ad una guardia un ceffone tale da farla andare a terra per modo che ne riportò una leggera ferita sotto l'occhio sinistro.

A grande fatica l'eccedente potè essere condotto al Commissariato, dove, assunto a protocollo, si qualificò per il facchino Luigi C., d'anni 53, abitante in via Giuliani. Ieri mattina egli fu scortato in via Tigor.

Non potè finora essere rilevato se quanto il C. narrò alle guardie fosse vero, ma sembra però che, almeno in grande parte, sia esagerato.

Una rissa per un arancio. Al carradoro Giovanni Flego, detto „Sivitz", d'anni 21, da Servola, iersera, alle sette, mentre passava per la piazza della Barriera vecchia, saltò il ticchio di prendere un arancio al venditore girovago Edoardo Iuretich, detto „Orso", e di non volerglielo pagare. Anzi quando il Iuretich gli chiese il denaro, l'altro gli assestò un colpo col manico della frusta, in modo da cagionargli una ferita al capo. Una guardia condusse il percuotitore all'ispettorato di androna del Moro. Fu assunto a protocollo e poi rimesso in libertà.

Una guardia municipale accompagnò il Iuretich alla Stazione centrale di soccorso.

Oggi, festa delle Annette!
Si acquista, lo si sa già
IL GENUINO E SALUTARE
Marsala Martinez
SOLTANTO DA
N. GIANNOPULO angolo S. Nicolò e Ponterosso.

Doghe uso pavimento
EDMONDO LORIA
Piazza delle Poste
Via Molin piccolo N. 1.
26967

Il proprietario del NUOVO (25731)
„Hôtel Union" Gorizia
Via Teatro N. 10,
raccomanda agli ospiti estivi, quale alloggio a buon prezzo, il suo albergo con 30 stanze ammobiliate a nuovo, al prezzo di 40 soldi a f. 1 al giorno. Squisita cucina; ottima birra di Pilsen e di Graz. Grandioso e bellissimo giardino con due giuochi di birilli. Il proprietario Serafino Isos
Oggi FESTA DELLE ANNETTE
avrà luogo un
Concerto della **Banda Militare**
dell'i. r. regg. Fanti N. 47.
Verranno accesi fuochi artificiali.

Caffè del Giardino Pubblico
QUESTA SERA
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
ORCHESTRA MOLINI
e dal
CORO CITTADINO.
Domani Giovedì **Banda dei Corrigendi**

OGGI
per stagione avanzata, vendita di **1200 tagli Seta** a **prezzi ridottissimi**, in:
Pongees
Foulard
Mervellieux
Faille
Taffet glacè
Bengalina
Moiré
Faille francese
Sete fantasia
Sete nere operate
Tagli per vestiti completi
Tagli per guarnizioni
Tagli per Blouse
Tagli per sottane
Tagli per fodere di vestiti
presso
M. WEISS
soltanto Corso N. 9
Prezzi fissi Telefono 498.

CHI HA BISOGNO DI DANARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valu e Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Aust. Un.

Sapone DOERING con la **CIVETTA.**
Il più economico e dolce fra i saponi fini da teletta
Raccomandabilissimo per le
Signore e i **BAMBINI.**
Trovasi dappertutto a 30 soldi.

Casa in Manifatture
RICERCA
Abile Viaggiatore
con conoscenza della lingua croata. Offerte sub «1852 M.» posta restante, Trieste. (26953)

Restaurant „AL BOSCHETTO"
Mercoledì 26 Luglio
Grande Festa delle Annette
BANDA MILITARE E BALLO
sotto la personale direzione del m.o di cappella sig. WODRAZKA.
Principia alle ore 6 1/2. (26987)
G. André, trattore.

GIOVANE
assolto accademia commerciale, conosce italiano, tedesco e sloveno, desidera entrare in una casa di commercio tedesca. - Offerte dirigere a **Francesco Ionke, Lubiana, Congressplatz 15.** (26966)

Nella Macelleria
GIOVANNI ADAMICH del fu B.
Barriera vecchia 15
VENDONSI
TRIPPE
giornalmente fresche
ai seguenti prezzi:
Trippe di Bove (Doppione) a s. 40 il chilo
„ „ „ (Miste) „ 32 „
„ „ Vitello „ 20 „

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **27 corrente** d'ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste
10 a. Corsia Stadion 19 - suppellettili.
10 a. Punta del Forno 1 - suppellettili
10 a. via Giulia 13 - suppellettili.
10 a. via della Pietà 8 - suppellettili.
10 a. via Sanità 15 - vini assortiti ed arredi da negozio.

Gelosie, rouleaux di legno
in tutti i colori, molto economiche e di grande durata, presso Riccardo Ienke, già Giuseppe Nentwich, Braunau, - Boemia.
RICERCANSI AGENTI. (26917)

TERME DI ACQUAROSSA
Svizzera. Canton Ticino. 600 m. s. m.
Acque ferruginose arsenicali con litina
Bagni, Fanghi, (2681)
Idroterapia, Massaggio
Stabilimento munito di tutto il comfort, situato in magnifica posizione, centro di comode passeggiate ed escursioni. Dista un'ora di vettura da Biasca, sulla linea del Gottardo, a tre ore da Milano. Posta tre volte al giorno. Telegrafo.
Giugno - Settembre.

È stato completamente rimesso a nuovo a TRIESTE
l'Hôtel de la Ville
Casa di I.o ordine.
150 camere da f. 1.20 in più compreso luce e servizio. Solo Hôtel a Trieste con luce elettrica. Ascensore e vista al mare. Caffè e Birreria aperta al pubblico. Speciali arrangiamenti per alloggio e vitto per signori negozianti.
Grande stabilimento Bagni d'acqua dolce e di mare
Cura Idroterapica.
Scelta cucina e cantina.
(8690) Nuovo proprietario Giovanni Caramelli

26 Luglio 1899

Scottature. Il ragazzino Ferruccio Bertolo, d'anni 10, abitante in via della Sorgente N. 3, ieri sera alle 8 appoggiando la mano destra su di un pezzo di ferro, da poco uscito dalla fucina, riportò alcune scottature.

Ottenne le cure alla Guardia medica.

Lesione accidentale. Giovanni Bortolotti; garzone cartolaio, d'anni 14, abitante in via di Riborgo N. 27, ieri, nel pomeriggio, cozzò accidentalmente con l'avambraccio destro in una lastra che andò in frantumi, ed egli ne riportò una ferita lacera. Ricorse alla Guardia medica.

Tentato contrabbando. Ieri, al tocco e mezzo, venne fermato dalle guardie di finanza, all'uscita del Punto franco, certo Matteo V., d'anni 52, e trovato in possesso di un chil. e mezzo di caffè che tentava di asportare di contrabbando. Accompagnato all'ispettorato, fu assunto a protocollo dall'ispettore Ciadez e poi rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

Durante il lavoro. Ieri mattina, alle 9, il giornaliero Massimiliano David, d'anni 26, abitante in via dello Scoglio, mentre accudiva al suo lavoro, battè accidentalmente la fronte contro uno spigolo e ne riportò una ferita alla fronte.

Il manovale Pietro Antonaz, d'anni 28, abitante in via della Fonderia N. 10, ieri mattina alle 8, lavorando, rimase accidentalmente colpito alla faccia da un corpo contundente e ne riportò una ferita sopra l'occhio sinistro.

La giornaliera Giuseppina Calin, d'anni 22, abitante in via Montecchi, ieri alle 2 pom., lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Alla Guardia medica, dove ricorsero, ottennero le cure necessarie.

C'è chi pensa per l'inverno. Fa caldo, e al solo sentir parlare di indumenti d'inverno e di flanelle, si suda. Come, del resto, si suda anche parlando del caldo... o non parlandone affatto. Eppure c'è, oltre alla formica che si sa, anche qualche ladro tanto previdente, da pensare al futuro. E ierinotte, infatti, due tizi, introdottisi clandestinamente in una cabina del piroscafo lloydiano *Melpomene*, rubarono, a danno del guardiano di bordo, Zetcovich, un paltò d'inverno. Colti sul fatto, si diedero alla fuga, ma uno di essi venne raggiunto da una guardia e condotto all'ispettorato, dove disse chiamarsi Ettore Flori, d'anni 17, abitante in Crosada. Il fuggiasco, che aveva seco il cappotto, potè eclissarsi, ed il Flori disse che era certo Spalmacini, abitante pure in Crosada.

Il Flori venne scortato in via Tigor. Più tardi il paltò fu ritrovato in un'osteria di città vecchia, ove era stato impegnato.

★ Un altro ladro-formica è quel tizio che fu arrestato ieri all'*hangar* N. 12 del Punto franco, perchè avea rubato da una cassa una pezza di flanella della lunghezza di 23 metri. E' certo Vittorio P., di 26 anni, facchino, da Postumia, abitante in San Giacomo in Monte.

Cadute. Anna Rossi, d'anni 36, abitante in via del Bosco, ieri mattina nella sua abitazione cadde e battendo la faccia contro un mobile, riportò una ferita sopra l'occhio destro.

Il muratore Giovanni Ferluga, d'anni 20, abitante a Roiano, ieri, poco dopo le 8 pom. inciampò e cadde andando a battere la faccia al suolo e riportò alcune lacerazioni e una ferita sopra l'occhio destro.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

La giornaliera Anna Coscher, d'anni 16, abitante in androna dell'Olmo, ieri alle 4 pom., nello scendere alcuni scalini scivolò e cadde in modo sì disgraziato da non potersi più muovere. Il dottore della Guardia medica le riscontrò una gravissima contusione alla gamba sinistra con probabile frattura lineare della tibia e le prestò le cure più urgenti.

Morsicato da un ratto. Il gelatière Olivo Todesco, d'anni 13, abitante in via S. Maurizio, ieri sera, alle 7, venne morsicato da un ratto alla mano sinistra, e ne riportò alcune lacerazioni, per la cura delle quali ricorse alla Guardia medica.

I furti di caffè al Punto franco. Ieri, alle 3 e mezzo pom., il facchino Elvise B., d'anni 48, abitante in via S. Francesco, venne sorpreso da una guardia al Punto franco mentre nascondeva sotto l'impermeabile di un carro, un sacchetto che poi risultò contenere poco più di due chilg. di caffè, sacchetto che egli si era appropriato nel magazzino ove lavorava. Accompagnato dinanzi all' ufficiale Schabl, fu assunto a protocollo e poi scortato in via Tigor.

L'altra sera venne fermata al Punto franco certa Teresa S. trovata in possesso di un chilogramma di caffè, del quale non seppe giustificare la provenienza. Accompagnata all'ispettorato, venne assunta a verbale e poi rilasciata libera, salvo a subire le conseguenze di legge.

L'altra mattina, alle 8 e mezzo, venne sorpreso nell' hangar N. 17 del Punto franco il facchino Massimo Cicutin, d'anni 35, abitante in androna dei Falchi, il quale aveva rubato due chilogrammi e mezzo di caffè. Dopo assunto a protocollo, fu scortato in via Tigor.

Furticelli. Venne arrestata ieri la domestica Giuseppina L., d'anni 40, da Samaria, perchè sospetta autrice di un furto di biancheria, valutata f. 29, commesso a danno di Francesca B., abitante in via delle Candele.

Ierilaltro, fra le 9 pom. e le 12, ignoti furfanti, da una finestra, aperta con violenza, s'introdussero nell'abitazione di Francesco Ferluga, al N. 233 in Gretta, e ne rubarono un vestito nero da uomo, un cappello nero tenero, due lenzuola, un fazzoletto di seta, una giacca turchina da donna, una gonnella di tibet nero, nonchè due paia di calzoni neri, il tutto del valore di f. 33.

Vino da pasto. Ieri mattina alle 8 una guardia di finanza colse sul fatto nel magazzino N. 24 del Punto franco, un uomo alquanto vecchio che, forata una botte di vino, stava riempiendone una bottiglia di oltre un litro.

Accompagnatolo dinanzi all'ispettore Ciadez disse chiamarsi Pietro F., d'anni 74, abitante in androna dei Falchi. Interrogato, perchè avesse spillato quel vino non suo rispose:

— Cossa la vol, sior, iera per il pranzo.

Assunto a verbale fu quindi rilasciato salvo a subire le conseguenze di legge.

Minutaglia. Ieri mattina al Campo Marzio fu arrestato, per vagabondaggio, il facchino Giovanni Mosettich, d'anni 36, da Gorizia. L'arrestato, che è privo di lavoro e di abitazione, fu scortato in via Tigor e posto a disposizione della Direzione di Polizia, per il suo probabile rimpatrio.

Fu arrestato ieri, alle 5 e mezzo pom., Antonio Bonit, di 34 anni, bottaio, perchè minacciava il capo-hangar, al N. 12 del Punto franco, il quale l'aveva redarguito perchè egli faceva... il comodo suo.

Maria K., d'anni 25, da Trieste, pertinente a Gorizia, fu arrestata, la notte scorsa, in via Crosada, perchè commetteva eccessi.

Ieri mattina, alle 4, al Boschetto, venne arrestato Giovanni P., d'anni 48, operaio, da Udine, perchè privo di mezzi di sussistenza.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 24.8, ore 2 pom. 27.9 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.9 — Oggi: Alta marea 11.48 ant., 11.46 pom. Bassa marea 5.18 ant., 5.56 pom.

Ogni giorno una. Fra padrona e serva:

— Hai detto a quelle signore che non ero in casa?

— Sissignora.

— E che cosa hanno risposto?

— Hanno risposto: *oh! che fortuna.*

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 25. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 239.—, Rubli 216.05, Rendita Italiana 93.60. (La Chiusa precedente notava: 239.40, 216.05, 93.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.50, Rendita, 99.75, Merid. 730.—, Mediterranee 509.—. (La chiusa precedente segnava: 107.52, 99.75, 737.—, 568.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 92.70, poi —.— e —.—, Chiusa ufficiale segna: Francese 100.45, Italiana 92.50, Spagnuola 61.75, Banche ottomane 562.—, Lotti turchi 127.25, (La chiusa precedente notava: 100.82, 92.70, 61.90, 555.—, 128.—).

Qui Rendita Italiana da 92.— a 92.37, Credit da 382.— a 382.50.

Listino. Napoleoni 9.55½, à 9.56½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.01 a 12.03, Londra 120.50 a 120.75, Francia 47.70 a 47.90, Italia 44.40 a 44.55. Banconote italiane 44.40 a 44.55, Germania 58.85 a 59.— Banconote germaniche 58.65 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.40 a 100.70, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 96.40 a 96.65, Credit 382.50 a 383.50, Italiana 92.30 a 92.50, Lotti turchi 63.— a 63.25, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Parigi 25. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.45, Rendita italiana 5% 92.50, Rendita spagnuola esterna 61.75, Azioni Banca ottomana 562.—.

Parigi 25. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 170.—, Rendita turca nuova 23.—, Cambio Londra 252.35, Egiziane 107.80, Rendita austriaca in oro 101.70, Rendita ungherese in oro 4% 100.75, Länderbank 512.—, Lotti turchi 127.25, Banca di Parigi 1070.—, Azioni Meridionali italiane 680.—. debole

Berlino 25. (Privato – Dopo Borsa). Disconto 197.25, Deut. Bank 209.40, Laura 262.75, Bochumer 267.50, Dortmunder 137.75, Gelsen 205.75, Harpener 200.—, Hibernia 213.75, Consolidation 367.—, Credit 239.25, Staatsbahn 148.—, Italiano 93.70, Meridionali 135.50, Mediterranea 105.50, Banca Russa 153.75, Handels 171.75.

Mercato inattivo, fondo però sempre buono.

Caffè. Amburgo 25. (Chiusa) Santos good average per settem. 27.—, per dicem. 27.75, per marzo 28.25, per maggio 28.75. danaro.

Amburgo 25. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

Havre 25. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 31.75, per novembre a fr. 32.50.

Nuova York 25. Apertura. Rio per consegne future, 5 in ribasso, calmo invariato.

Cotoni. Liverpool 25. — Mercato calmo. Tenders in Pochets — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 6000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Luglio 3.18/64, Luglio-Agosto 3.17/64, Agosto-Settembre 3.16/64, Settembre-Ottobre 3.17/64, Ottobre-Novembre 3.16/64, Novembre-Dicembre 3.15/64, Dicembre-Gennaio 3.15/64, Gennaio-Febbraio 3.15/64, Febbraio-Marzo 3.16/64, Marzo-Aprile 3.16/64, Aprile-Maggio 3.17/64.

Petrolio. Brema 25. Loco 6.90

Anversa 25. Loco 18.75 calma

Olio. Napoli 25. Gallipoli contanti 78.47, per agosto 78.91, per consegne future 81.65. Gioia contanti 78.16, per agosto 78.16, per consegne future 79.60

Parigi 25. Ravizzone per mese corrente 51.—, per agosto 51.—, settembre-decembre 52.—, genn.-apr. 52.75. calmo

Segala. Parigi 25. Mese corrente 14.—, p. agosto 13.75. settembre-decembre 14.—, novem.-febbr. —.—. calma

Frumento. Parigi 25. Mese corr.te 20.25, per agosto 20.20. settembre-decembre 20.50. nov.-febbr. 20.70. fiacco

Farina. Parigi 25. Dodici Marche. M. corrente 44.15, per agosto 44.15, per settembre-decembre 43.50, Fleurs de Paris p. 100 k. per nov.-febbr. 28.40 fiacco

Spirito. Parigi 25. Mese corrente 45.50, p. agosto 45.—, p. settembre-dicembre 38.—, genn.-apr. 37.— fermo

Berlino 25. Loco 42.90

Zucchero. Parigi 25. Greggio 90° brutto 34.50—, greggio oltre 90° brutto 35.—. staz.o, bianco per mese corrente 37.12½, per agosto 37.12½, calmo, sett.-ottob. 31.50— per ottobre-gennaio 29.75— Raffinato 106.— a 106.50.

Amburgo 25. (Chiusa). Per luglio 10.70, per agosto 10.75, ottob. 9.65, decem. 9.55. calmo

Londra 25. Java a so. 12.6 — Rape greggio a scell. 10½. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 25. luglio 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Istria	27-7	Scaricazione
3			
6	Cleopatra	2-8	»
9	Bohemia	36-7	Caricazione
12 a	Austria ingl.	29-7	Scaricazione
12 b	Albania	28-7	Caricazione
13 a	Toro	26-7	»
13 b	Sumatra	26-7	»
14	M. Bacquehem	27-7	Scaricazione
17			
21	Melpomene	28-7	»
22	Pierino	27-7	Caricazione
23	Maria B.	26-7	»
24			
Molo I			
Molo II			
»			

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Ringraziamento.

Col cuore estremamente commosso, mi sento in dovere di porgere pubblicamente le più sentite grazie all' egregio medico **dott. Vittorio Luzzatto**, che, con quella rara perizia e valentia che lo distingue, seppe salvare il mio diletto figlio **Ernesto**, da sicura morte.

Porgo al distinto medico i sensi della più alta mia riconoscenza che perennemente rimarrà nel mio cuore.

GIOVANNI MEDEA
Corrispondente teatrale.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso mortuario pubblicato domenica 23 corr. della defunta **Olga**, fu stampato erroneamente **Zamarini** invece che **Zamarin**.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazza che conosca bene il tedesco per scrivere indirizzi. Indirizzo Piccolo. 3568

Ricercasi brumista civile per condurre giornalmente un signore dal cacciatore in città, alle 7 antim. precise, verso compenso non esagerato. Indirizzo Piccolo. 3563

Ricercasi giovane praticante scrittoio, conoscenza italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 3614

Ricercasi prontamente ragazza per affidarle negozio, lavoro leggero. Paga fissa e percenti. Occorre cauzione fiorini 150. Indirizzo Piccolo. 3603

Ricercasi un ragazzo per drogheria, con piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 3611

Ricercasi abile suonatore pianoforte. Restaurant Boschetto. 3478

Ricercasi brava ragazza domestica per famiglia tedesca. Rivolgersi Göbel, Acquedotto 34, III. 3484

Ricercasi lavorante tappezziere. Abeatici, Acquedotto N. 6. 3456

Ricercasi macchina scrivere Yost usata, Numero 3, ultimo modello. Offerte sub «Yost» Piccolo. 3319

Ricercansi cassiera caffè, cuoca restaurant, Weinjung, bambinaia tedesca, cameriera restaurant, paga 150 franchi. Corso 20, primo, porta mezzo. 3627

Ricercansi falegnami. Indirizzo al Piccolo. 3641

Ricercansi mezze lavoranti sarte e garzone. Belvedere 17, porta 10. 3615

Ricercansi brave garzone sarte donna, con paga. Solitario 22, III. 3812

Ricercansi garzone sarte da donna. Torrente 32 3607

Assolto accademico trova pronto collocamento presso primaria casa commerciale; corrispondendo, riceverebbe in breve retribuzione. Offerte sub «Olio» al Piccolo. 3632

Ricerco due cameriere restaurant, cassiera hôtel, domestiche, fuori. Maurizio 7, secondo. 3637

Pulita donna di servizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3590

Cercasi bambinaia per Alessandria. Dirigersi piazza Pontorosso N. 6, quarto piano, signora Ehrenfeld. 3443

Agente con primarie referenze, bene introdotto presso primari negozianti Cinquechiese dintorni cerca rappresentare case solide in caffè, frutti secchi, olio, candele. Offerte al Piccolo sub «Ungheria». 3591

Viennese che parla quattro lingue offresi quale direttrice casa, oppure per assistere ammalato. Indirizzo Piccolo. 3555

Uomo buoni attestati cerca occupazione famiglia qui, fuori, cuoco, cameriere o cocchiere. Indirizzo Piccolo. 3599

Impiegato capace di amministrare qualsiasi stabile, con solida garanzia, con speciali referenze, offresi. Miti pretese. Offerte «Amministratore» Piccolo. 3573

Cerco appalto come venditrice. Indirizzo al Piccolo. 3492

Offresi signorina distinta qual governante o cameriera fina. Indirizzo Piccolo. 3413

ISTRUZIONE

Scuola Gmeinböck 5 classi. Aperta anche vacanze. Mercato vecchio 3. 3570

Francese, lezioni riunite, nuovo metodo. 48 mesi studio. Muda vecchia 2, secondo 3574

Tre fiorini mensili, dodici lezioni tedesche, italiane. Cernè, Corso 37, primo piano. 3428

AFFITTANZE

Distinta famiglia che avrebbe disponibile stanza ammobiliata, centro, da cedere a distinto signore, 1. agosto, 10—12 fiorini, stabile, faccia offerta Piccolo sub «Viaggiatore». 8823

Ricercasi camera ammobiliata in campagna vicina città, con costo, eventualmente comodo cucina. Indirizzo «Distinction 18» al Piccolo. [illegible]

Ricercasi presso distinta piccola famiglia possibilmente signora sola, una o due camere ammobiliate con costo o comodo cucina. Offerte «Discretion 70» Piccolo. 3587

Signorina ricerca stanza ammobiliata, ingresso libero, con pranzo in famiglia. Gentili offerte sub «Almaviva» al Piccolo. 3608

Ricercasi prontamente camerino ammobiliato. Offerte indicando prezzo «Camerino» al Piccolo. 3572

Camera vuota, grande, ricercasi prontamente, comodo cucina, I—II piano. Offerte giornale sub «Ariosa» con prezzo. 3578

Ricercansi due stanze primo piano, posizione centrica per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 8814

Affittasi quartiere cinque stanze, accessori. Via Farneto 5. 3643

Affittasi stanza con o senza costo. Via Campanile 5, III. 3564

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Via S. Lazzaro 6, I. 3604

Affittasi quartiere sei stanze, camerino, cucina, bagno, acque, gas, giardinetto, soffitta, prontamente o col 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 3596

Affittasi bella stanza bene ammobiliata. Via Caserma 3, p. III. 3561

Affittasi stanzina ammobiliata. Via Valle 4. 3566

Affittasi prontamente camera vuota, comodità cucina. Via Rapicio 2, I. 3638

Affittasi stanza grande, comodo cucina. Androna Moro 6, IV. 3635

Affittasi prezzo ridotto, quartiere tre stanze, dispensa, cucina, giardino, vista mare. Via Lloyd 4, traversale Navali. 3634

Affittasi 24 agosto stanza vuota, ingresso libero. Via Fonderia 10, III. 3622

Affittasi presso distinta famiglia, camera ariosa elegantemente ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 3621

Affittasi cameretta vuota. Barriera N. 3. piano quarto, sinistra. 3584

Affittasi causa partenza bellissimo quartiere 3 stanze, cucina, f. 250. Indirizzo Piccolo. 3558

Affittansi stanza ammobiliata ingresso libero, e vuota, II piano quartiere 5, 4 stanze, cucina. Piazza San Francesco 1. 3813

Affittansi due stanze e cucina oppure due stanze sole in campagna vicinanze caffè Fabris. Indirizzo al Piccolo. 3559

D'affittare camera ammobiliata, ingresso libero. S. Zaccaria 3, II p. 3585

D'affittare in vicolo dell'Officina N. 4, quartiere 4 stanze, cucina e cantina, con uso giardino, annui f. 350. 3270

Occasione affittansi due grandi stanze parchettate, centro, vista mare. Indirizzo Piccolo. 3618

Subaffittasi via S. Nicolò quartiere signorile, 5 stanze, camerino-bagno, dispensa, cucina, cosso inglese, f. 530 compreso gas, acqua, tutto. Rivolgersi Zannutel, Caffè francese. 3575

Due stanze vuote, una ingresso libero, affittansi per 24 agosto principio via Nuova, II piano, uso scrittoio. Indirizzo al giornale. 3636

Merna presso Gorizia affittasi villino diverse camere ammobiliate, vastissimo parco e bagno. Indirizzo Piccolo. 3629

2 stanze benissimo ammobiliate, f. 12 ciascuna. Corso 39, III sinistra. 8822

Stanza con costo fior. 20, centro. Indirizzo al Piccolo. 8824

Magazzino affittasi via Farneto 5, via Toro, via Boschetto, Ruzzier. 3642

Stanza elegantemente ammobiliata, affittasi. S. Nicolò 7, terzo piano. 3645

Bella, grande stanza ammobiliata affittasi. Via San Giovanni 7, II, ingresso libero. 3623

Stanzetta ammobiliata affittasi a persona civile, volendo costo. Coroneo 9, III, porta 10 3620

Subaffittansi camera, camerino, cucina, f. 140. Indirizzo al Piccolo. 3605

Corso 29, II, a destra, splendide due stanze affittansi. 3609

Al mare, primo piano, affittasi bellissima stanza, poggiuolo, ammobiliata. Via Forni 1. 3476

Quartieri d'affittare via Madonna del mare 15, per f. 430. 3365

Nel restaurant «Al Boschetto» vi sono ancora alcune stanze ammobiliate da affittare. 3313

Casa nuova, via Foscolo, vis-à-vis la posta, sono disponibili ancora alcuni quartieri. 8793

Quattro camere, camerino, cucina, cantina, fiorini 382.80, accessori compresi. Indirizzo al Piccolo. 8792

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vasca da bagno completa ricercasi. Offerte al Piccolo sub «Bagno». 3582

Ricercasi apparato fotografico istantaneo usato. Indirizzo al Piccolo. 3593

Ricercasi macchina elettrica sistema Holz o Wimshurst. usata. Offerte sub «Elettrica» Piccolo. 3631

Carretta piccola, folo, uso campagna, comprerebbesi oppure prenderebbesi nolo per due mesi. — Offerte mensa ufficiali, Caserma grande. 3624

Cassapanche nuove vendonsi con sedie accessorie. Tamburelli, tavoli da lavoro. Prezzi discreti. Via Rossetti 4 A, intagliatore. 3639

Da vendere un velocipede per fanciullo. Indirizzo Piccolo. 3553

Da vendere causa partenza, due cavalli bai, 7 anni, 16 pugni, sani e sicuri, adattatissimi per servizio d'omnibus e carriaggio più leggero. Prezzo f. 600. Indirizzo all' amministrazione del giornale. 3421

Vendesi trattoria bene avviata in buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 3581

Vendesi casa con campagna bene coltivata, ottima posizione, vicino città, stupenda vista sul mare, prezzo mite. Offerte al Piccolo sub «Campagna 15». 3579

Vendesi finissima stanza matrimoniale ed altri mobili. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3626

Vendesi osteria bene inviata, causa partenza. Rivolgersi Caffè Fabris. Cocever. 3586

Vendesi carrozzetta bambini, bonagrazia, cortine fiorini 6, via S. Maurizio N. 9. 3589

Vendesi bellissima stanza matrimoniale opaca, buonissimo prezzo. Via Fontanone 13. 3640

Vendonsi tavola pranzo nonchè diversi altri pezzi. Indirizzo al Piccolo. 3577

Vendonsi mobili a buon prezzo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3571

Vendonsi diverse piante in vaso, da stanza e giardino. Indirizzo al Piccolo. 3559

Vendonsi pianoforte buono stato fiorini 25, paltò grande, 7 cassetti fiorini 15. Indirizzo al Piccolo. 3647

Vendonsi vasi servizio caffè nero giapponesi. Indirizzo al Piccolo. 3557

Vendonsi pianoforte, macchina Singer nuova, diversi mobili. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3558

Causa partenza vendonsi prontamente mobili e pianino a buon prezzo. Via Rapicio 1, primo piano. 3616

Nuova bicicletta da signora da vendere, via Commerciale 12. 3578

Humber bicicletta nuova vendesi. Via delle Poste Nuove 4, I. 3594

Bicicletta Meteor ottimo stato da signora vendesi. Barriera 4, I. Prezzo vantaggioso. 3583

Due letti con suste, perfetto stato, modico prezzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3560

Occasione. Da vendere un violoncello per principianti. Indirizzo Piccolo. 3553

Mobili vendonsi causa partenza. Stanza pranzo finissima con marmi neri vendesi completa o singoli mobili, attaccapanni, tutto in stato perfetto, adoperato soltanto un anno. Prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3648

Tandem vendesi. Indirizzo al Piccolo. 8825

Bicicletta due, vendonsi causa partenza. Lotteria via delle Poste. 3600

Bicicletta Helical Premier mezza corsa, quasi nuova, con fanale acetilene, vendesi metà prezzo causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3606

Zittera Americana Acol vendesi, prezzo favorevolissimo. Indirizzo al Piccolo. 3550

Cuccetta, susta e materasso da vendere. Corso 29, II, destra. 3609

Pappagallo brasiliano vendesi mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 3558

Bicicletta scorrevolissima, quasi nuova, vendesi occasione, magazzino Squero nuovo 1. 3285

Bicicletta primaria fabbrica, metà prezzo. Meccanico via San Lazzaro 6. 3096

Singer nuova garantita cinque anni. Meccanico via San Lazzaro 6. 2833

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito domenica un anello matrimoniale, di cara memoria. Generosissima mancia portandolo Piccolo. 3597

Gradisca. Fu smarrito domenica dal Mercaduzzo alla stazione braccialetto d'oro, pietra rossa. Trattandosi cara memoria l' onesto trovatore è pregato depositarlo alla gendarmeria Gradisca oppure alla Amministrazione del Piccolo verso generosa mancia. 3493

DIVERSI

Chiave. M'ami ancora! Se non m'hai dimenticato rispondi sotto primo pseudonimo. Addio tesoro. 3567

Azzo grazie Zingara. 3602

Serio mediatore ricerca ragazza o vedova dai 20—30 con f. 3000, 6000, scopo matrimonio. Offerte «E. C.» posta restante. 3601

Silvia 1. Scrittoti oggi ritira posta, rammentami, conservandoti aggradisci saluti. 3598

Signorina V. G. viene pregata ritirare lettera ferma in posta. G. T. 3595

Adelki. Vivrò oggi sotto l'incantesimo dei tuoi sguardi! T'idolatro! 3617

Rosa 100. Finalmente oggi vi vidi in tram da sabato che attendo inutilmente spero comprenderete queste linee cambiai indirizzo credendo far bene spero non mi avrete così presto abbandonato. E. 100. 8826

Anna! «Miute d'Andulna» augurali tutta la felicità desiderabile. Non ascoltate coloro, mio disonore. 3569

Elisa speravo vedere Barcola. Stasera certamente Giardino. Desideroso rivedere. Ammiratore serale Excelsior. 3629

Indovino mogliuccia! L'ho scoperto stamani il rosso Prussiano d'Africa, dal far tra 'l birrario e il palafreniere, dondolante sui fianchi come un' anitra, o una vecchia civetta! In alto i cori! 3628

Cleopatra 1. gennaio 1893 7 agosto mattina saluti. Fritz. 3497

20000 fiorini prontamente disponibili. Adolfo Jerschan, dalle 9 alle 11 antimeridiane. Deposito olio, piazza Barriera vecchia 2, poi Caffè Miramar, Telefono 748. 3592

Ricercansi fiorini 200 con 100|0 interesse, con pegno 1200. Offerte «200» Piccolo. 3562

Capitalisti possono collocare danaro anche in piccoli mutui, prima intavolazione interesse 60|0 antecipato, provvigione esclusa. Indirizzo Piccolo. 3565

Chi impresterebbe a persona solvente, solida garanzia, fior. 30 verso interesse, pagabili dopo due mesi. — Gentili offerte al Piccolo sub «Solida garanzia». 8810

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Ricercansi grandi isole sul mare Adriatico o altra impresa consimile fin d'ora molto lucrativa, o che prometta lauti benefizi sicuri. Pronte e particolareggiate offerte sub «F. W. 99» ferme in posta a Pettau-Stiria. 3529

2500-3000 capitale, pratico commercio, estese conoscenze, cerco associarmi bene avviata ditta commissioni. Offerte «Socio» Amministrazione Piccolo. 3525

Per comprita, vendita osterie, grande assortimento utensili nuovi, usati, tavoli, sedie, banchi, cantina, cucina, credenze, fanali, sparherd, pompe per vino, assortimento bottame, Nicolò Cuccagna, Beccherie 3, birraria Melone. 3646

Famiglie con fiducia rivolgansi per servitù di qualsiasi genere prontamente Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 3619

Banani chilo sessanta, fagioletti gialli dieci, cipolla due. Negozio Polli. 3625

Cinematografo. Oggi saggio degli allievi dell' Unione Ginnastica, nonchè nuovo programma contenente quattro quadri colorati. 3419

Gratuitamente ricevesi catalogo chiedendolo al deposito articoli fotografici, palazzo Municipale. 2901

Esposizione mobili, insuperabili per solidità, a prezzi realmente eccezionali, grandiosa scelta, stanze complete con grandissimi vantaggi. Grandiosa Esposizione, Palazzo Diana, piazza San Giovanni, Dalla Torre. 3633

Bellissima occasione, avvertimento ai signori che nel lavoratorio e deposito mobili di Cernigoi, trovasi bellissimo assortimento stanze pranzo, letto, a prezzi incredibilmente bassi. Per solidità e garanzia unico sistema di lavori da me creati e per eleganza, via Madonna del mare vis-à-vis Liceo femminile. 3564

Stralcio mobilio, specialmente stanze pranzo, letto. Farneto 5. Approfittare occasione. 3644

Crême violette rende pelle morbida curandone tutte impurità. Farmacia Rovis. 2349

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 9. 8613

Preservativi igienici per dozzina da f. 1, 1.50, 2. Drogheria Acquedotto, angolo Gelsi 3616

DEPOSITO MOBILI

— di —

V. MONDOLFO

Trieste, Via Nuova 24

5213

Via Giulia, Palazzo Berlam (Fondo Ralli)

Il sottoscritto avverte questo P. T. Pubblico d'aver aperto un DEPOSITO di

Paste di Napoli

delle più rinomate fabbriche di **Gragnano** e **Torre Annunziata**, di qualità soprafina, garantendone l'importazione diretta.

In detto Deposito trovansi pure parecchie qualità di **Formaggi** di **Napoli** e **Foggia** ed in pochi giorni metterà pure in vendita una partita di **Vini** tanto bianchi, quanto neri, nonchè dell'**olio** in flasche, delle medesime provenienze, di qualità buona e genuina, le quali verranno pure smerciate al dettaglio.

Lusingandosi di vedersi onorato da numerosi ordini, i quali verranno effettuati prontamente **franco domicilio,** si segna

Devotissimo

G. Gherbatz.

(25958)